

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023/2025

Il peso, su base totale 100%, attribuito al raggiungimento di ciascuno degli obiettivi, assegnati all'Area, è diversamente distribuito.

OBIETTIVI ANNO 2023

Si elencano gli obiettivi (di cui almeno 1 intersettoriale) oggetto di assegnazione ai singoli Responsabili di servizio titolari di P.O. evidenziando tempi di esecuzione e peso %.

OBIETTIVI SERVIZIO AMMINISTRATIVO-AFFARI GENERALI

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO OBIETTIVO %
1) Garantire l'esperienza digitale del cittadino nei servizi pubblici, mediante la piena operatività degli interventi di digitalizzazione finanziati dal PNRR	Descrizione: adottare atti ed adempimenti necessari per ottenere la piena attuazione di tutti i servizi che garantiscono "l'esperienza digitale del cittadino nei servizi pubblici", provvedendo, in particolare, entro il 31.12.2023, agli affidamenti ed alla effettiva operatività di tutti i servizi digitali relativi ai finanziamenti a valere sulle risorse PNRR. Personale coinvolto: personale assegnato all'area amministrativa-affari generali/responsabile della transizione al digitale. Indicatori di risultato: verifica rispetto tempistica (31.12.2023) nell'adozione degli atti di competenza.	30%
2) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA (obiettivo trasversale) implementazione, per quanto	Descrizione: con questo obiettivo si intende dare attuazione al Piano di Prevenzione della corruzione. Il Responsabile del servizio dovrà curare e aggiornare le pagine del sito web comunale, collegate alla pagina "Amministrazione Trasparente" e relative sottosezioni, pubblicando, anche con riferimento alle annualità	20%

<p>di competenza, della pubblicazione dei dati nella sezione denominata “Amministrazione trasparente”.</p>	<p>pregresse, i relativi dati secondo le disposizioni di legge. In particolare dovrà essere aggiornato, sotto il profilo normativo e tecnico, il contenuto delle pagine dedicate a garantire il pieno diritto alla conoscibilità dell’azione amministrativa, osservando gli obblighi di pubblicazione obbligatoria dei vari atti comunali emanati dagli uffici. Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023 Indicatori risultato: verifica degli atti trasmessi e pubblicati sul link “Amministrazione Trasparente”. Personale Coinvolto: tutto il personale assegnato all’area amministrativa</p>	
<p>3) RISPETTO TEMPI DI PAGAMENTO FATTURE COMMERCIALI (ART 4 BIS DEL D.L. 13/2023 CONV. CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 41/2023)</p>	<p>DESCRIZIONE: l’art. 4 bis del d.l. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023 espressamente prevede al comma 2 quanto segue: “2. <i>Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonche' ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.</i>”</p> <p>Indicatori di risultato: predisposizione atti necessari all’attuazione dell’obiettivo (es: adozione delle determinazioni di liquidazione nei tempi di legge)</p>	<p>30%</p>
<p>4) PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO ASSUNZIONI PER ESIGENZE STAGIONALI (art. 92, co. 2, d.lgs. n. 267/2000 - tuel)</p>	<p>DESCRIZIONE: predisposizione schema di regolamento contenente la disciplina delle assunzioni di cui all’art. 92 comma 2 del d.lgs. n. 267/2000; TEMPI: 31.12.2023 INDICATORI RISULTATO: predisposizione proposta di delibera ed allegati</p>	<p>10%</p>
<p>5) ORGANIZZAZIONE GIORNATA TRASPARENZA</p>	<p>Descrizione: con delibera di G.C. n. 1/2023, in ossequio alla normativa ed al piano comunale in materia di anticorruzione e trasparenza, è stato dato indirizzo per l’organizzazione della “giornata della trasparenza 2023” durante la quale il comune “apre le porte ai cittadini”, mediante il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders tutti. Tempi: 31.12.2023 Indicatori risultato: organizzazione dell’evento, di concerto con l’amministrazione comunale, il RPCT e gli</p>	<p>10%</p>

altri responsabili di servizio.

OBIETTIVI SERVIZIO TECNICO

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO OBIETTIVO %
1) INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE CON PARTICOLARE CURA PER LE AREE DESTINATE A RITROVO DEI CITTADINI E VERDE PUBBLICO; ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025 - E PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI, SERVIZI E FORNITURE 2023/2025.	<p>Descrizione: Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio comunale in un'ottica di valorizzazione ed ottimizzazione. Attuazione del programma triennale delle opere pubbliche 2023 2025 e piano biennale acquisti servizi e forniture 2023 2024. L'amministrazione comunale intende inoltre valorizzare e curare, anche sotto il profilo estetico, le aree del patrimonio comunale destinate a ritrovo dei cittadini più e meno giovani, nonché le aree destinate a verde pubblico. Pertanto particolare cura ed attenzione dovranno essere prestate per quanto concerne la manutenzione del patrimonio comunale nei periodo di maggior afflusso turistico, sia in estate che in inverno, durante i quali il paese vede aumentare la sua popolazione in modo esponenziale.</p> <p>Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023</p> <p>Indicatori risultato: verifica dello stato di attuazione del programma triennale delle OO.PP. e della qualità e quantità degli interventi di manutenzione compiuti entro l'anno e risultanti da apposita relazione del responsabile del servizio.</p> <p>Personale coinvolto: responsabile del servizio tecnico e personale assegnato all'area tecnica</p>	20%
2) ORGANIZZAZIONE GIORNATA TRASPARENZA	<p>Descrizione: con delibera di G.C. n. 1/2023, in ossequio alla normativa ed al piano comunale in materia di anticorruzione e trasparenza, è stato dato indirizzo per l'organizzazione della "giornata della trasparenza 2023" durante la quale il comune "apre le porte ai cittadini", mediante il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders tutti.</p> <p>Tempi: 31.12.2023</p> <p>Indicatori risultato: organizzazione dell'evento, di concerto con l'amministrazione comunale, il RPCT e gli altri responsabili di servizio.</p>	10%
3) DELIBERA DI G.C. N. 19 DEL 01.04.2023 - Misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli	<p>Descrizione: compito del responsabile del servizio sarà quello di attuare le misure di monitoraggio previste nel regolamento approvato con delibera di G.C. n. 19/2023 e predisporre tutti gli aggiornamenti ed adeguamenti agli strumenti ivi previsti in ossequio alle emanande circolari e normativa statale sul PNRR (a titolo esemplificativo e non esaustivo: check list, dichiarazioni sostitutive, verifiche insussistenza conflitto interesse, misure per evitare il fenomeno del "pantouflage" e dichiarazioni in materia di titolare effettivo ed antiriciclaggio)</p>	20%

<p>interventi correlati ai progetti PNRR</p>	<p>Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023 Indicatori risultato: compito del responsabile del servizio sarà quello di attuare le misure di monitoraggio previste nel regolamento approvato con delibera di G.C. n. 19/2023 e predisporre tutti gli aggiornamenti ed adeguamenti agli strumenti ivi previsti in ossequio alle emanande circolari e normativa statale sul PNRR (a titolo esemplificativo e non esaustivo: check list, dichiarazioni sostitutive, verifiche insussistenza conflitto interesse, misure per evitare il fenomeno del “pantouflage” e dichiarazioni in materia di titolare effettivo ed antiriciclaggio) Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023 Indicatori risultato: compito del responsabile del servizio sarà quello di attuare le misure di monitoraggio previste nel regolamento approvato con delibera di G.C. n. 19/2023 e predisporre tutti gli aggiornamenti ed Personale coinvolto: responsabile area tecnica</p>	
<p>4) RISPETTO TEMPI DI PAGAMENTO FATTURE COMMERCIALI</p>	<p>DESCRIZIONE: l’art. 4 bis del d.l. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023 espressamente prevede al comma 2 quanto segue: “2. Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonche’ ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell’individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale di cui all’articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e’ effettuata dal competente organo di controllo di regolarita’ amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”</p> <p>Indicatori di risultato: predisposizione atti necessari all’attuazione dell’obiettivo (es: adozione delle determinate di liquidazione nei tempi di legge)</p>	<p>30%</p>
<p>5) D. Lgs. n. 33/2013 - TRASPARENZA DALL'AZIONE AMMINISTRATIVA – (obiettivo trasversale) dovrà essere aggiornato ed implementato, sotto il profilo normativo e tecnico, il contenuto di tutte le pagine e sezioni di competenza</p>	<p>Descrizione: Con questo obiettivo si intende dare attuazione al Piano di Prevenzione della corruzione. Il Responsabile del servizio dovrà curare e aggiornare le pagine del sito web comunale, collegate alla pagina “Amministrazione Trasparente” e relative sottosezioni, pubblicando in modo costante e tempestivo, anche con riferimento ad annualità pregresse, i dati o file nelle sottosezioni del portale “Amministrazione trasparente”. In particolare dovrà essere aggiornato, sotto il profilo normativo e tecnico, il contenuto delle pagine dedicate a garantire il pieno diritto alla conoscibilità dell’azione amministrativa, osservando gli obblighi di pubblicazione obbligatoria dei vari atti comunali.</p> <p>Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023 Indicatori risultato: verifica degli atti trasmessi e pubblicati sul link “Amministrazione Trasparente”.</p> <p>Personale coinvolto: personale assegnato all’area tecnica</p>	<p>20%</p>

OBIETTIVI SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO OBIETTIVO %
1) TEMPI DI PAGAMENTO	<p>Descrizione: l'art. 4 bis del d.l. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023 espressamente prevede al comma 2 quanto segue: "2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonche' ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64."</p> <p>Indicatori risultato: Predisposizione atti necessari all'attuazione dell'obiettivo</p> <p>Personale coinvolto: personale assegnato all'area finanziaria</p>	30%
2) DELIBERA DI G.C. N. 19 DEL 01.04.2023 - Misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi correlati ai progetti PNRR	<p>Descrizione: compito del responsabile del servizio sarà quello di attuare le misure di monitoraggio previste nel regolamento approvato con delibera di G.C. n. 19/2023 e predisporre tutti gli aggiornamenti ed adeguamenti agli strumenti ivi previsti in ossequio alle emanande circolari e normativa statale sul PNRR (a titolo esemplificativo e non esaustivo: check list, dichiarazioni sostitutive, verifiche insussistenza conflitto interesse, misure per evitare il fenomeno del "pantouflage" e dichiarazioni in materia di titolare effettivo ed antiriciclaggio)</p> <p>Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023</p> <p>Indicatori risultato: compito del responsabile del servizio sarà quello di attuare le misure di monitoraggio previste nel regolamento approvato con delibera di G.C. n. 19/2023 e predisporre tutti gli aggiornamenti ed adeguamenti agli strumenti ivi previsti in ossequio alle emanande circolari e normativa statale sul PNRR (a titolo esemplificativo e non esaustivo: check list, dichiarazioni sostitutive, verifiche insussistenza conflitto interesse, misure per evitare il fenomeno del "pantouflage" e dichiarazioni in materia di titolare effettivo ed antiriciclaggio)</p>	20%

	Personale coinvolto: personale assegnato all'area economico finanziaria	
3) ORGANIZZAZIONE GIORNATA TRASPARENZA	<p>Descrizione: con delibera di G.C. n. 1/2023, in ossequio alla normativa ed al piano comunale in materia di anticorruzione e trasparenza, è stato dato indirizzo per l'organizzazione della "giornata della trasparenza 2023" durante la quale il comune "apre le porte ai cittadini", mediante il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders tutti.</p> <p>Tempi: 31.12.2023</p> <p>Indicatori risultato: organizzazione dell'evento, di concerto con l'amministrazione comunale, il RPCT e gli altri responsabili di servizio</p> <p>Personale coinvolto: personale assegnato all'area economico finanziaria</p>	10%
4) CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ADEGUATA AL CCNL 2019 2021 SIGLATO IL 16-11-2022	<p>Descrizione: Predisposizione fondo salario accessorio 2023 e attuazione di tutte le fasi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa parte normativa e parte economica (ipotesi - accordo definitivo - relazioni e confronto con le oo.ss. e la r.s.u.) tenuto conto del nuovo ccnl 2019/2021</p> <p>Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2022</p> <p>Indicatori risultato: predisposizione atti necessari all'attuazione dell'obiettivo</p> <p>personale coinvolto: personale assegnato all'area economico - finanziaria</p>	20%
5) D. lgs. 33/2013 - Trasparenza dall'azione amministrativa – (OBIETTIVO TRASVERSALE) - implementazione della pubblicazione dei dati nella sezione denominata "Amministrazione trasparente"	<p>Descrizione: Con questo obiettivo si intende dare attuazione al Piano di Prevenzione della corruzione. Il Responsabile del Servizio dovrà curare e aggiornare anche con riferimento alle annualità pregresse le pagine del sito web comunale, collegate alla pagina "Amministrazione Trasparente" e relative sottosezioni, pubblicando in modo costante e tempestivo dati e file di riferimento nelle sottosezioni del portale "Amministrazione trasparente. In particolare dovrà essere aggiornato, sotto il profilo normativo e tecnico, il contenuto delle pagine dedicate a garantire il pieno diritto alla conoscibilità dell'azione amministrativa, osservando gli obblighi di pubblicazione obbligatoria dei vari atti comunali emanati dagli uffici, nonché la relativa modulistica, al fine del rispetto del D. Lgs. 33/2013 e del decreto attuativo di riforma della Pubblica Amministrazione (decreto Madia).</p> <p>Tempi di realizzazione: 31 dicembre 2023</p> <p>Indicatori risultato: verifica degli atti trasmessi e pubblicati sul link "Amministrazione Trasparente".</p> <p>personale coinvolto: personale assegnato all'area economico finanziaria</p>	20%

OBIETTIVI DEL SEGRETARIO COMUNALE

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO OBIETTIVO %
1) ORGANIZZAZIONE GIORNATA TRASPARENZA	<p>Descrizione: con delibera di G.C. n. 1/2023, in ossequio alla normativa ed al piano comunale in materia di anticorruzione e trasparenza, è stato dato indirizzo per l'organizzazione della "giornata della trasparenza 2023" durante la quale il comune "apre le porte ai cittadini", mediante il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders tutti.</p> <p>Tempi: 31.12.2023</p> <p>Indicatori risultato: organizzazione dell'evento, di concerto con l'amministrazione comunale e gli altri responsabili di servizio</p>	10%
2) MISURE DI MONITORAGGIO CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PNRR	<p>Descrizione: supporto agli uffici per garantire l'attuazione delle misure dettate dall'amministrazione comunale con DGC n. 19/2023</p> <p>Indicatori risultato: Predisposizione provvedimenti attuativi dell'obiettivo e svolgimento relative attività</p> <p>Tempi di realizzazione: 31.12.2023</p>	30%
3) CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA-INTEGRATIVA-ADEGUAMENTO CCNL 2019 2021 AL	<p>Descrizione: redazione schema di nuovo contratto collettivo decentrato integrativo -parte normativa da sottoporre al tavolo della contrattazione con le oo.ss. e la r.s.u. tenuto conto del nuovo ccnl 2019-2021</p> <p>Tempi di realizzazione: 31.12.2023</p> <p>Indicatori di risultato: Predisposizione provvedimenti attuativi dell'obiettivo e svolgimento relative attività</p>	20%
4) REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO, LA GRADUAZIONE E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ) ALLA LUCE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE COSI COME DISCIPLINATO DAL CCNL 2019 2021	<p>Descrizione: predisposizione nuovo regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di elevata qualificazione (eq) alla luce del nuovo ordinamento professionale così come disciplinato dal CCNL 2019 2021.</p> <p>Tempi di realizzazione: 31.12.2023</p> <p>Indicatori di risultato: Predisposizione provvedimenti attuativi dell'obiettivo e svolgimento relative attività</p>	20%
5) ADEGUAMENTO ATTI REGOLAMENTARI E SUPPORTO AGLI UFFICI NELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI	<p>Descrizione: Supporto per l'aggiornamento degli atti regolamentari, Coordinamento degli uffici e dei responsabili nelle attività di pianificazione e programmazione: bilancio, piano assunzioni, rendiconto. Coordinamento ufficio finanziario programmazione fabbisogno personale, Predisposizione decreti sindacali ed ordinanze su richiesta; predisposizione proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio su richiesta Verbalizzazione sedute giunta e consiglio.</p>	20%

ADEMPIMENTI PRESCRITTI NEL PIAO	Tempi di realizzazione: 31.12.2023 Indicatori risultato: rapporto in termini percentuali fra atti richiesti ed atti elaborati	
--	--	--

OBIETTIVI PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON TITOLARE DI P.O. ANNO 2023

Di seguito si elencano gli obiettivi per il personale dipendente non titolare di p.o. con indicazione del peso percentuale dell'obiettivo stesso ai fini della valutazione della performance, demandando a ciascun responsabile del servizio, per il personale assegnato al settore di riferimento, la specificazione, nel dettaglio, degli obiettivi stessi, oltre che il monitoraggio ed il controllo sulla attuazione:

POLIZIA MUNICIPALE:

1. LOTTA AL RANDAGISMO - PESO: 35%;
2. TRASPORTO ALUNNI DALLA PERIFERIA AL CENTRO E VICEVERSA – attivazione per l'anno scolastico 2023/2024, del servizio di trasporto alunni della scuola secondaria di primo grado da Capracotta a Contrada Guastra e viceversa con finalità di sostegno alle famiglie e agli scolari residenti nella periferia - PESO 35%;
3. LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA – SUPPORTO UFFICIO TRIBUTI: PESO: 30%

OPERAI SPECIALIZZATI FULL TIME (N. 2 UNITA'):

1. SGOMBERO NEVE peso: 35%
2. MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE – peso: 35%
3. VALORIZZAZIONE AREE VERDI E DI RITROVO: 30%

OPERAIO ADDETTO MENSA PART TIME (N. 1 UNITA'):

1. PULIZIA IMMOBILI COMUNALI peso: 50%
2. DECORO URBANO- CURA DELLE FIORIERE: cura e manutenzione ordinaria di fioriere attraverso interventi di pulizia e irrigazione regolare, segnalazione di eventuali criticità – 50%

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023/2025

(ART. 48, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 198/2006)

PREMESSA

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali", in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e "temporanee", in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il D. Lgs. 01.04.2006, n.198 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della L. 28.11.2005, n.246, riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23.05.2000, n.196 "Disciplina delle attività e delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", e di cui alla L.10.04.1991, n.125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro".

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi, rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei ruoli di vertice.

Inoltre, la Direttiva 23 Maggio 2007 impartita dal Ministero per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Comune di CAPRACOTTA armonizza la propria attività al perseguimento ed all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

La L.n.125/1991 "Azioni positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro", ed i Decreti Legislativi n.196/2000 e n.165/2001 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche predispongano, dunque, un Piano di Azioni Positive.

Il Comune di CAPRACOTTA adotta il seguente piano delle azioni positive valido per il triennio 2023, 2024, e 2025.

OBIETTIVI DEL PIANO

Nel corso del triennio 2023, 2024 e 2025 il Comune di CAPRACOTTA intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) *Garantire l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;*
- 2) *Tutelare la Dignità della persona e valorizzare il lavoro della stessa;*
- 3) *Promuovere la comunicazione e l'informazione sui temi della pari opportunità;*
- 4) *Favorire la conciliazione la flessibilità oraria.*

AMBITO DI AZIONE - OBIETTIVI

1) GARANTIRE L' UGUAGLIANZA SOSTANZIALE TRA UOMINI E DONNE PER QUANTO RIGUARDA LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Comune si impegna a garantire che, nel caso in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, vengano stabiliti requisiti di accesso ai concorsi/selezioni rispettosi, e non discriminatori, delle naturali differenze di genere.

Non ci sono posti in dotazione organica che sono prerogativa di soli uomini o di sole donne; nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi nel rispetto dell'interesse delle parti.

2) TUTELARE LA DIGNITÀ DELLA PERSONA E VALORIZZARE IL LAVORO DELLA STESSA

Promozione di azioni positive volte alla difesa dell'integrità, della dignità della persona e del benessere fisico e psichico;

Promozione di momenti di sensibilizzazione e formazione sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Il Comune si impegna a:

- divulgare il Codice Disciplinare del personale degli EE.LL. per far conoscere la sanzionabilità dei comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona ed il corrispondente dovere per tutto il personale di mantenere una condotta informata a principi di correttezza, che assicurino pari dignità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro;
- adottare, secondo quanto previsto dall'art. 25 del CCNL un codice di comportamento relativo al provvedimento da assumere nella lotta contro le molestie sessuali;
- elaborare un codice di condotta che, in via preventiva adotti regole di comportamento dirette a creare un ambiente di lavoro nel rispetto della dignità delle persone e dia modo di verificare casi di molestia sessuale, di mobbing e di ogni altra forma di discriminazione;
- costituire il CUG (comitato unico di garanzia) al fine di predisporre un codice etico, così come previsto per legge all'interno del quale si individui la figura del consulente o consigliere di fiducia, figura di nuova istituzione nata sulla base di raccomandazioni della unione europea con la finalità di garantire l'attuazione dei codici di condotta;
- Costituire la Commissione pari opportunità, che, oltre ad avere un ruolo propositivo, svolge un'importante attività di studio, ricerca e promozione delle pari opportunità;

3) PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE SUI TEMI DELLA PARI OPPORTUNITÀ.

Il Comune si impegna a :

- raccogliere e condividere il materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, etc....);
- diffondere le informazioni anche attraverso l'organizzazione di incontri/seminari di sensibilizzazione sulle tematiche delle pari opportunità;
- pubblicare e diffondere il "*Piano di Azioni Positive*" e i risultati sul monitoraggio della realizzazione;
- organizzare riunioni con i lavoratori e le lavoratrici per trattare le eventuali problematiche relative al contesto lavorativo o di pubblico interesse e per la verifica dell'andamento del "*Piano di Azioni Positive*".

4) FAVORIRE LA CONCILIAZIONE E LA FLESSIBILITA' ORARIA

- Favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare;
- Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e Personali;
- Promuovere in maniera più incisiva l'utilizzo dei congedi parentali e potenziare i servizi per l'infanzia ove necessario;
- Promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini;
- Partecipazione ai bandi di finanziamento sulle pari opportunità, con progetti specifici sulla Conciliazione dei tempi e condivisione delle responsabilità familiari.

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PROVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Autorizzazioni e Concessioni															
Descrizione del processo	Il processo e' finalizzato all'emanazione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario															
Input del Processo	D'Ufficio – Istanza di parte															
Output del Processo	Atto / Provvedimento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	N	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta UN rischio corruttivo BASSO atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica
	Istruttoria	Responsabile del procedimento /responsabile del servizio	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione procedimento verifica requisiti abuso nell'adozione di prescrizioni omissioni acquisizioni pareri endoprocedimentali omissione corretta quantificazione economica a carico dell'utenza a danno dell'ente per interesse di parte omessa acquisizione garanzia ente a fronte rateizzazione oneri mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge violazione di norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare o favorire i richiedenti	A	M	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale	M4- M9- M10 - M12- M 13	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile del procedimento

			scelta dei termini per la conferenza di servizio finalizzati a ridurre la partecipazione degli enti															
Rilascio provvedimento o diniego	Emanazione provvedimento	Responsabil e settore competente	Ritardo adozione provvedimento abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo abuso nell'adozione di prescrizioni discordanza fra gli esiti dell'istruttoria ed il provvedimento finale adozione ovvero tra il provvedimento finale e i nulla osta/pareri di altri uffici interessati al procedimento abuso emanazione provvedimenti in deroga	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N			ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale	M1 – M4- M9-M10- M12- M13	PRIORI TÀ (Si) come da scheda misura	n... richieste accesso civico Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n. _richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo==	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Procedimenti anagrafici															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Atto amministrativo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
istanza di parte segnalazione	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta UN rischio corruttivo BASSO atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Esame e valutazione istanza	Responsabile del procedimento o Responsabile dell'accertamento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione procedimento accertamento omissioni acquisizioni esito accertamento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	N	N	N	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo mancando tutti gli elementi di rilevanza del rischio.	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile del procedimento Responsabile dell'accertamento
Rilascio provvedimento o diniego	Adozione atto	Ufficiale d'anagrafe	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti	M1— M4- M9- M2- M10-- M13-	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	n. richieste accesso civico Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute	Responsabile ufficio anagrafe

											diretti all'esterno e potrebbe avere risvolti economici.			n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n. _richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla concessione ed erogazione di benefici															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Provvedimento amministrativo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO-GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
istanza di parte segnalazione	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	N	N	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta un rischio corruttivo presenta UN rischio corruttivo BASSO atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	BASSO
Istruttoria	Esame e valutazione istanza	Responsabile del procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione verifica possesso requisiti Falsificazione documentazione Mancata adozione norme regolamentari Mancata statuizione criteri predeterminati	Esame e valutazione istanza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M4- M9- M10 - M12- M 13- M14	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	n Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo===== n-----agevolazioni concesse/regolamenti adottati	Responsabile del procedimento

Rilascio provvedimento o diniego	Adozione atto	Responsabil e settore competente	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto mancato rispetto criteri predeterminati e norma regolamentari commistione organi politici, organo gestorio	Adozione atto	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1-- M4- M9- M10 - M12- - M13- M14	PRIORI TÀ (Si) come da scheda misura	n. richieste accesso civico nAdozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n_ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile settore competente
---	---------------	----------------------------------	--	---------------	---	---	---	---	---	---	---	---	------------------------------------	---	---	---------------------------------

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Programmazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla definizione dei fabbisogni, alla individuazione dei centri decisionali ed alla determinazione dell'oggetto dell'affidamento															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Approvazione programma triennale OOPP e biennale servizi e forniture															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Nomina RUP	Individuazione RUP	Responsabil e settore competente / organo esecutivo	Nomine ad hoc per garantire rapporti collusivi con gli operatori economici	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non vi sono sentenze enali nè procedimenti disciplinari, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.	M1- M2- M4-M5- M10	PRIORI TÀ (Si) come da scheda misura	n... atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. acquisite/n. certificati casellario giudiziale e cariche pendenti acquisite n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	Responsabile settore competente / organo esecutivo
istanza di parte	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	N	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta un rischio corruttivo basso in quanto gestito da una sola unità anche in assenza di quasi tutti gli elementi di valutazione	M2- M4-- M10	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)	Responsabile Ufficio protocollo

																	n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	
	Individuazione/Esame fabbisogni	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti/atti di regolazione Anac	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di relazione tecnica contenente adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero degli strumenti di collaborazione pubblico/privati	Responsabile procedimento		
Adozione provvedimento	Approvazione fabbisogni con redazione cronoprogramma	RUP /organo esecutivo	Ritardo predisposizione programmi Omissione/incompletezza nella redazione schede programmi Frazionamento economico intervento Erronea qualificazione natura giuridica intervento oggetto del contratto Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente Attribuzione di priorità di beni, servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico Definizione di fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato o.e. Intempestiva individuazione dei bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza Mancato esame delle osservazioni Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto(Art. 1, d.l. n. 76/2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021. Appalti sotto soglia)	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire operatori economici predeterminati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di relazione tecnica contenente adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero degli strumenti di collaborazione pubblico/privati	RUP /organo esecutivo		
Pubblicazione programmi	Pubblicazioni previste dalla normativa	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo	Omissione pubblicazioni Mancato rispetto dei tempi procedurali	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Mancanza di trasparenza	N	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta esecuzione della presente fase del processo	M1- M2	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo		

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	D.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR: Approvazione Appalto integrato (Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021)															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla acquisizione dello studio di fattibilità tecnica economico															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Approvazione studio di fattibilità															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Redazione progettazione	Redazione studio di fattibilità tecnico economico	Responsabile del servizio	Elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Mancanza di trasparenza Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1- M2- M4-M5- M10- M14	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n. richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite; n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite/n. dichiarazione verificate	Responsabile settore competente / organo esecutivo

Verifica ed approvazione	Esame e verifica progettuale	RUP /organo validatore/ responsabile del servizio	Ritardo nella verifica Mancanza di istruttoria ovvero istruttoria carente effettuata in assenza di validazione ovvero controllo ovvero senza dichiarazione che i documenti presentati sono conformi a quanto indicato nelle linee guida del consiglio superiore dei lavori pubblici il 29/07/2021	Mancanza di trasparenza Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1 – M4- M9 - M13- M14	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._ richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente
Verifica ed approvazione	approvazione	Organo esecutivo/rupe	Aprovazione senza adeguata istruttoria	Assenza di trasparenza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.. atti adottati /n...Publicazioni atti in amministrazione	Organo esecutivo/rupe

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Progettazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla acquisizione della progettazione cantierabile															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Approvazione progetto esecutivo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istruttoria	Individuazione figura professionale per redazione progettazione	responsabil e settore competente	Artificiosa valutazione carenza di organico Assenza di rotazione negli affidamenti degli incarichi	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1- M2- M4 M6-M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente
Redazione progettazione	Progettazione prestazione contrattuale	Progettista /rup	Definizioni delle caratteristiche della prestazione per favorire soggetti determinati Carenze progettuali che comportano varianti suppletive	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M2-M4-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Rup/progettista

																		n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	
	Determinazioe importo prestazione	Progettista /rup	Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinatoo.e. sia in termini di procedura che in termini di requisiti di partecipazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M2-M4 M10	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	-n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati ----- n... dichirazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	Rup/progettista			
Validazione progettazio ne ed approvazion e	Esame e verifica progettuale	RUP- verificatore	Omessa validazione Validazione in assenza dei presupposti normativi Validazione effettuata da soggetto in conflitto di interessi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire soggetti determinati	B	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti indiretti all'esterno dell'ente.	M2- M4- M10	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	RUP /organo validatore			
	Approvazione	Organo esecutivo	Ritardo nell'approvazione Approvazione in assenza di validazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2 M3- M4-M9-M10 M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n. atti validati/n. atti approvati	Organo esecutivo			

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Predisposizione e pubblicazione bando															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Determina a contrarre	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabil e settore competente /RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico sia in termini di procedura che in termini di requisiti di partecipazione	Favorire operatori determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO	M1- M2- M4 M6-M10- M11- M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento diretto	responsabil e settore competente /RUP	Assenza di rotazione Elusione della normativa Consip/Mepa Mancato controllo irregolarità possesso requisiti morali economici finanziari e tecnici; mancato controllo Durc ed antimafia; abuso nell'utilizzo della somma urgenza ; Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione o	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO	M1-M2-M4- M9-M10- M11-M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati	responsabile settore competente /RUP

			agevolare un determinato operatore economico; Abuso nella scelta del criterio di presentazione dell'offerta; richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato operatore economico; In caso di OEPV , definizione dei criteri di valutazione delle offerte e della modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico; inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clauole vaghe per consentire modifiche in sede di esecuzione del contratto o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione;								economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.			n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto importo atto di affidamento e/o contratto inferiore alla liquidazione somme	
Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte	responsabile settore competente /RUP	Definizione requisiti generali e tecnico economici discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente ; Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico; Abuso nella scelta del criterio di presentazione dell'offerta; richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato operatore economico; In caso di OEPV , definizione dei criteri di valutazione delle offerte e della modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico; inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clauole vaghe per consentire modifiche in sede di esecuzione del contratto o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione;	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente,vi è stata collaborazione con il RPCT,, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2-M4-M9-M10-M11	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto; per il pnrr scostamento chek list per la	responsabile settore competente /RUP

														standardizzazione dei procedimenti		
	Pubblicazione determina e bando	Responsabil e Ufficio protocollo e albo responsabil e settore competente /RUP	Ritardo nella pubblicazione Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione in gazzetta ufficiale per limitare il numero di partecipanti scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto)	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	N	A	A	A	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ atto adottati/n__atti pubblicati in amministrazione trasparente n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo responsabile settore competente /RUP

Tenuto conto che, allo stato, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023 è applicabile la disciplina di cui all'art. 1 della legge n. 120 del 2020 come sostituita dall'art. 51 della legge n. 108 del 2021, nelle schede che seguono, vengono esaminati gli ulteriori profili critici che potrebbero derivare dall'applicazione delle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative. Pertanto, fermo **restando** la scheda di cui sopra ed ad integrazione, di seguito, si elenca:

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Predisposizione e pubblicazione bando															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Determina a contrarre o atto equivalente Art. 1, d.l. n. 76/2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021. Appalti sotto soglia (Decreto legge 76/2020 convertito in legge 120/2020)	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento dire	responsabil e settore competente /RUP	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 139 mila euro.</p> <p>Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.</p> <p>Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Assenza di formazione professionale</p>	A	A	A	A	N	A	N	ALTO	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<p>...richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto importo atto di affidamento e/o contratto inferiore alla liquidazione somme scostamento chek list per la standardizzazione dei procedimenti importi > a €40.000)</p> <p>per il pnrr scostamento chek list per la standardizzazione dei procedimenti</p>	responsabile settore competente /RUP

<p>Determina a contrarre o atto Determina a contrarre o atto equivalente</p> <p>Art. 2, COMMA 3 d.l. n. 76/ 2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021.</p> <p>Appalti sopra soglia</p> <p>(Decreto legge 76/2020 convertito in legge 120/2020)</p>	<p>Predisposizione e e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte</p>	<p>responsabile settore competente /RUP</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma.</p> <p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia previste dalla norma</p> <p>Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento</p> <p>Assenza di formazione professionale</p>	A	A	A	A	N	A	N	<p>ALTO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.</p>	<p>M1- M4-M6- M10- M14</p> <p>M2- M11-</p>	<p>PRIORI TÀ (Si)</p> <p>Come da scheda misura</p>	<p>...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto</p>	<p>responsabile settore competente /RUP</p>
---	--	---	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	---	---

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Predisposizione e pubblicazione bando															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 Le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 50/2016, per i settori ordinari, e di cui all'art. 125, per i settori speciali, nella misura strettamente necessaria, quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabile e settore competente /RUP	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione Pubblicazione dei contratti affidati d'urgenza; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto Pubblicazione dei contratti affidati d'urgenza per il pnrr scostamento chek list per la standardizzazione dei procedimenti	responsabile settore competente /RUP
Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del			Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice	responsabile settore competente /RUP

<p>PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.</p>				<p>Assenza di formazione professionale</p>									<p>risarcimento danni nei confronti dell'ente, vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.</p>			<p>comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto</p>	
<p>Determina a contrarre o atto equivalente Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione</p>	<p>Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre</p>	<p>responsabile e settore competente /RUP</p>	<p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.</p>	<p>Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale</p>	<p>A</p>	<p>A</p>	<p>A</p>	<p>A</p>	<p>N</p>	<p>A</p>	<p>N</p>			<p>M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14</p>	<p>PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura</p>	<p>...richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto</p>	<p>responsabile settore competente /RUP</p>

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Nomina della Commissione di Gara															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Nomina commissione e di gara	Valutazione curriculum per individuazione componenti	responsabil e settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione di gara Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016)	Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire operatori determinati Esercizio prolungato della responsabilità del processo da parte degli stessi soggetti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M3-M4-M7-M9-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento rotazione componenti commissione Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. acquisite/n. certificati casellario giudiziale e cariche pendenti acquisite n._segnalazioniwhistleblower pervenute / n. segnalazioni whistleblower esaminate n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	responsabile settore competente

	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella richiesta	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare una non corretta gestione della presente fase	M4-M7	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n. ___ commissioni costituite/n. ___dichiarazioni sostitutive acquisite/n. dichiarazioni acquisite/n... certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	responsabile settore competente	Occultamento condanne	Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico,ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed è discrezionale.	M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. ___ commissioni costituite/n. ___dichiarazioni sostitutive acquisite/n. dichiarazioni acquisite/n... certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti	responsabile settore competente
Adozione determinati di nomina e pubblicazioni	Predisposizione ed adozione determina e pubblicazione	Responsabile settore competente	Assenza adeguata istruttoria	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico,ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed è discrezionale.	M1-M2-M3-M4-M7-M9-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n. richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento rotazione componenti commissione Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n. dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. acquisite/n. certificati casellario giudiziale e cariche pendenti acquisite n. segnalazioniwhistleblower pervenute / n. segnalazioni whistleblower esaminate n.-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI																
Processo	Scelta del contraente – Stipula del contratto																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.																
Input del Processo	D'ufficio																
Output del Processo	Stipula contratto																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Procedura di gara	Verifica documentazione tecnico - economico-amministrativa	Commissione RUP/seggio di gara/apposito ufficio della SA responsabile di settore	<p>Definizione delle date delle sedute pubbliche ed idoneità pubblicità per scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti ;</p> <p>Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato o.e.;</p> <p>alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti</p> <p>Esclusione alto numero concorrenti</p> <p>Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato o.e. e/o di escludere alcuni concorrenti</p> <p>Falsificazione documentazione dei requisiti specifici (SOA, ISO, etc)</p> <p>Uso distorto della normativa</p> <p>Falsa pesatura delle Offerte Tecniche</p> <p>Interpretazione troppo soggettiva di una o più migliori</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale</p> <p>Favorire operatori partecipanti</p>	M	A	A	A	N	N	N		ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M10-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<p>Tracciabilità informatica dei dati</p> <p>n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione</p> <p>n._segnalazioni per mancato rispetto termini</p> <p>n._richieste di indennizzo da ritardo n._ richieste di danno da ritardo</p>	Commissione

			<p>Eccessiva assegnazione del punteggio all'Offerta Tecnica per impedire possibili cambiamenti i di graduatoria con l'apertura dell'Offerta Economica e Temporale</p> <p>Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata. (Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020 :esclusione automatica offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque).</p>													
	Redazione Verbali di gara	Commissione	<p>Verbali striminziti</p> <p>Bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso</p> <p>Assenza di verbalizzazione in ordine alla verifica dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale</p> <p>Favorire operatori partecipanti</p>	A	A	A	M	N	N	N	<p>MEDIO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo medio in quanto pur essendo frutto della decisione di piu unita , ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti all'esterno dell'ente</p>	M1-M10-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<p>Tracciabilità informatica dei dati</p> <p>n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione</p> <p>n_ segnalazioni per mancato rispetto termini</p> <p>n_ richieste di indennizzo da ritardo n_ richieste di danno da ritardo</p>	Commissione
Aggiudicazione e verifica requisiti	<p>Approvazione verbali di gara</p> <p>Aggiudicazione</p> <p>Dichiarazione efficacia aggiudicazione</p>	responsabile settore competente	<p>Alterazioni o omissioni nel controllo per la verifica del possesso dei requisiti</p> <p>Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti;</p> <p>Alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione</p> <p>Ritardo nell'adozione del provvedimento di aggiudicazione</p> <p>Abuso procedimenti di II grado (revoca e/o annullamento bando)</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale</p>	M	A	A	A	N	N	N	<p>ALTO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha un contenuto caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.</p>	M1- M4-M6- M9- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<p>n....richieste accesso civico</p> <p>n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione</p> <p>n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento</p> <p>.Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)</p> <p>n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ;</p> <p>n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage</p> <p>n_ segnalazioni whistleblower pervenute / n. segnalazioni whistleblower esaminate</p> <p>n-----corsi di formazione organizzati/</p>	responsabile settore competente

																		n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	
Stipula contratto	Redazione schema contrattuale	responsabil e settore competente	Stipula contratto in assenza di determina di aggiudicazione o provvedimento idoneo Mancato rispetto termine minimo stipula Ritardo nella stipula del contratto Mancata stipula del contratto Abuso nella consegna anticipata dei lavori Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario: [(Art. 4, commi. 2 e 3, d.l. n. 76/2020 Estensione della norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123, d.lgs. n. 104/2010 - escludono la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente).(Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.)]	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha un contenuto caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1 -M2- M4-M6 - M7 -M11 M13 - M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.....richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n.... clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_atti adottati n_ dichiarazioni /n_atti adottati(pantouflage) n adozione patti di integrità n_ segnalazioni per mancato rispetto terminin. _richieste di indennizzo da ritardo_n_ richieste di danno da ritardo stipula contratti in assenza controlli	responsabile settore competente			

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Esecuzione intervento															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Definizione di tutti gli attori necessaria alla corretta esecuzione dell'opera															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
Scelta figure professionali per il controllo dell'opera in fase di realizzazione	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabil e settore competente /RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Artato frazionamento degli incarichi al fine di eludere la soglia di aggiudicazione Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Mancanza di trasparenza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.....richieste accesso civico n.. atti adottati / n...Pubblicazioni atti in amministrazione n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre	responsabil e settore competente /RUP	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti; mancato controllo Durc	Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.....richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	responsabile settore competente /RUP

			Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente Nomine ad hoc per garantirsi rapporti collusivi con la ditta esecutrice	Assenza di formazione professionale								dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente			n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	
Affidamento dei servizi	Determina di Affidamento dei Servizi	RUP	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti; mancato controllo Durc Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente Nomina di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n....richieste accesso civico n.. atti adottati / n...Pubblicazioni atti in amministrazione n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
Art. 6, d.l. n. 76/2020 Collegio consultivo tecnico. Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è	Deliberazione /determinazione costituzione collegio consultivo tecnico	Giunta /rup	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n....richieste accesso civico n.. atti adottati / n...Pubblicazioni atti in amministrazione n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)	responsabile settore competente /RUP Giunta

<p>obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, per la rapida risoluzione delle e delle controversie in corso di esecuzione.</p>														<p>n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni / n_ atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto- applicazione principio di rotazione</p>	
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Esecuzione intervento															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Certificato regolare esecuzione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Esecuzione del contratto	Realizzazione delle opere previste in progetto	RUP Direttore dei Lavori Direttore dell'esecuzione	Elusione delle opere previste in progetto Realizzazione delle opere non conformi al Capitolato Speciale di Appalto Utilizzo di materiali non idonei allo scopo specifico dell'intervento Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel corretto; non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto.	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n...atti di approvazione dei sal /n...riferimenti esecuzione del contratto in osservanza indicazioni di cui al DM 7 MARZO 2018	RUP Direttore dei Lavori Direttore dell'esecuzione
	Variante in corso di esecuzione	responsabile e settore competente /RUP Direttore dei Lavori	Ammissioni varianti in corso di esecuzione non consentite dalla normativa Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n... atti approvazione variante /n.atti con chiara e puntuale esplicitazione delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale n....atti adottati/n.atti pubblicati in amministrazione trasparente	responsabile settore competente /RUP Direttore dei Lavori
	Subappalto	responsabile e settore competente	Utilizzo improprio subappalto Favorire operatori non aggiudicatari Elusione normativa limiti percentuali subappalto	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1-M2-M4- M5 - M6-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione	responsabile settore competente

			Rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di un o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento della quota limite dell'importo del contratto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale							disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente		n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n_ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti	
Art. 49, d.l. n. 77/2021 Modifiche alla disciplina del subappalto La disposizione normativa ha inciso sull'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016, successivamente modificato Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Legge europea 2019-2020", in particolare rispetto al limite del ricorso al subappalto prevedendo che: a) dalla entrata in vigore del decreto e fino al 31 ottobre 2021 il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo complessivo del contratto; b) dal 1° novembre 2021 è stato eliminato qualsiasi limite predeterminato al subappalto.		Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto (fermo restando che, ai sensi dell'art. 105 del Codice, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate). Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2-M4- M5 .M6 - M10-M13	richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n_ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti n.... atti adottati/ n...autorizzazioni subappalto in assenza dei controlli previsti dalla legge	responsabile settore competente

			prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.															
Pagamento acconti	Direttore lavori o Direttore esecuzione /RUP	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti.	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2-M4- M6- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_ atti adottati pantouflage	Direttore lavori o Direttore esecuzione/RUP			
Gestione delle riserve	RUP/Direttore lavori/direttore esecuzione /Collaudatore/esperto accordo bonario	Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	A	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M2-M4-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ atti adottati Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	RUP/Direttore lavori/direttore esecuzione/Collaudatore/esperto accordo bonario			
Certificato regolare esecuzione e/o collaudo	Direttore dei lavori /collaudatore	Redazione stati di consistenza non corrispondenti alle opere effettivamente eseguite Falsa o non corrispondente attestazione certificato regolare esecuzione o collaudo Certificazione spese estranee all'oggetto dei lavori Uso improprio accordi transattivi	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4--M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.__ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti	Direttore dei lavori /collaudatore			

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Ammissione candidati															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Predisposizione ed approvazione del bando	Predisposizione del bando e della determinazione di approvazione	Responsabile settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Pubblicazione del bando	Responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione in gazzetta ufficiale per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	A	A	N	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti	M1	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente

												all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico. M				
Ricezione e protocollazione domande	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta richiede l'intermediazione dell'uomo e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; non risultano sentenze né procedimenti e la collaborazione prestata è stata massima inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria domande e ammissione candidati	Verifica possesso requisiti previsti dal bando	Responsabil e settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4- M9- M10 -M 13-	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misuraAdozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessin._segnalazioniwhistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin._richieste di indennizzo da ritardo n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Nomina componenti commissione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Individuazione componenti	Valutazione curriculum	responsabil e settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M4-M7-M9	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ atti adottati/n__atti pubblicati in amministrazione trasparente; n..... richieste accesso civico - n.... clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati -n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.____ commissioni costituite/n.____dichiarazioni sostitutive acquisite n. dichiarazioni acquisite/ n... certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti n._segnalazioni whistleblower pervenute	Responsabile settore competente
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	responsabil e settore competente	Occultamento condanne	Violazione codice di comportamento	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, ha presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile settore competente
Adozione determina di nomina e pubblicazioni	Predisposizione ed adozione determina di nomina e pubblicazione	responsabil e settore competente	Mancata conoscibilità commissari	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti	M1-M2--M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	Responsabile settore competente

				Assenza di formazione professionale						disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente		n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisiste .____ commissioni costituite/n. ____dichiarazioni sostitutive acquisiten. dichiarazioni acquisite n certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti
--	--	--	--	-------------------------------------	--	--	--	--	--	---	--	--

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale																
Input del Processo	D'ufficio																
Output del Processo	Stipula contratto individuale di lavoro																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Svolgimento e valutazione prove e titoli	Statuizione criteri Valutazioni	Commissione	Statuizione criteri altamente discrezionali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	B	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. concorsi organizzati/n pubblicati in trasparenza verifica corretta motivazione	Commissione	
	Svolgimento prove	Commissione	Omissione di controllo	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	B	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede , pertanto, la condivisione delle scelte	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedimentali	Commissione	
	Correzione e valutazione prove	Commissione	Violazione delle regole dell'anonimato	Favorire soggetti determinati	A	A	B	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede , pertanto, la condivisione delle scelte.	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedimentali	Commissione	
	Valutazione titoli	Commissione	Omessa valutazione titoli Disparità nella valutazione di titoli simili	Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede , pertanto, la condivisione delle scelte	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedimentali	Commissione	
Approvazione graduatoria idonei	Trasmissione verbali commissione	Presidente Commissione	Ritardo nella trasmissione degli atti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare la non corretta gestione della presente fase.	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Presidente Commissione	
	Adozione determina approvazione graduatoria	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se a contenuto vincolato e di impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in mmministrazione Rispetto termini procedimentali	Responsabile settore competente	

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Materie riservate al confronto/contrattazione decentrata															
Input del Processo	Il processo è finalizzato alla definizione delle metodologie di premialità e all'erogazione di incentivazioni															
Output del Processo	D'ufficio															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Definizione metodologica	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente ed ha risvolti	M1-M4-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti	Responsabile del settore/area competente
Stipula CCDI	Nomina delegazione trattante di parte pubblica	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Mancato rispetto regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un basso rischio corruttivo atteso che non ha effetti diretti esterni all'ente.	M1-M2-M4	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n__ verifica conflitto di interessi	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
	Approvazione fondo risorse decentrate	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione Violazione /abuso regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno	M1-M4-M10-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n..... richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione __ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente
	Definizione trattativa	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Previsione forme di incentivazione contrarie alla normativa vigente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-M4-M10-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti rispetto termini procedurali	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale
	Acquisizioni relazioni, pareri e autorizzazione alla sottoscrizione	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Mancato rispetto procedura e/o omissione fasi procedurali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo Revisore dei conti

		Revisore dei conti										diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.				
sottoscrizione CCDI	Sottoscrizione definitiva	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M 4 M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n..... richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione rispetto termini procedurali Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n._segnalazioni per mancato rispetto terminin. _richieste di indennizzo da ritardon._ richieste di danno da	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	Esecuzione CCDI															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla erogazione di premialità in attuazione del CCDI															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Erogazione premialità															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Erogazione incentivi	Adozione atti in attuazione CCDI	Responsabil e del settore personale /area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ed ha effetti diretti all'esterno	M 4 M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni per mancato rispetto terminin. _richieste di indennizzo da ritardon._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente
	Adozione provvedimento finale ed atti presupposti	Responsabil e del settore personale /area competente	Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M 4 M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n._segnalazioni per mancato rispetto terminin. _richieste di indennizzo da ritardon._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	Procedure di autorizzazione incarichi extra e mobilità															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al rilascio di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali e mobilità															
Input del Processo	Istanza di parte															
Output del Processo	Autorizzazione /nulla osta															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Definizione metodologica	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti	M1-M2 -M8 M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Verifica regolamento rispetto	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
Autorizzazioni/ nulla osta	Ricezione e protocollazione istanza	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. richiesta ricevuta mezzo posta	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
		Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
	Istruttoria	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, gestito da una sola unità ed ha contenuto	M1-M8	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura		Responsabile procedimento

Rilascio provvedimento	Responsabile settore competente	Ritardo nel rilascio del provvedimento Mancata motivazione discrasia con parere istruttorio	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale.	M1-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n. autorizzazioni rilasciate rispetto a quelle richieste n. segnalazioni pervenute di incarichi non autorizzati	Responsabile settore competente
------------------------	---------------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--------	---	--	---------------------------------

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione delle entrate																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni																
Input del Processo	D'ufficio /iniziativa di parte																
Output del Processo	Incasso delle somme																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Riscossione spontanea in autoliquidazione	Verifica dei versamenti assolti dai contribuenti Verifica delle somme pagate in autoliquidazione dal contribuente con emissione di avvisi di accertamento per il recupero dell'imposta comprensivi delle sanzioni e degli interessi dovuti per l'errore commesso	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica abuso nell'attività di verifica su istanza di rimborso del contribuente Assenza o scarso controllo nella verifica delle posizioni tributarie Emissione degli atti di accertamento dopo l'intervenuta decadenza del diritto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M1-M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore	
Attività di front-office	Attività di ricezione delle istanze e delle dichiarazioni dei contribuenti	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	Ricezione dell'istanza e verifica della legittimità della pretesa con rischio di favorire l'accoglimento di una pretesa illegittima	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento agevolare determinati soggetti	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M1- M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore	
Riscossione ordinaria a mezzo ruolo	Elaborazione ruolo ed approvazione a seguito delle denunce presentate dai contribuenti oppure a seguito dei controlli incrociati eseguiti dall'Ufficio	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	Abuso nell'elaborazione dei ruoli consistente nelle procedure da seguire Mancato o scarso controllo delle posizioni	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore	

	Predisposizione degli avvisi di pagamento/bollettini	Responsabil e del procediment o	Abuso nella predisposizione degli avvisi di pagamento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Attività di verifica dei pagamenti effettuati ed in particolare per i documenti risultanti non pagati per i quali dovranno eseguirsi operazioni di sollecito dei pagamenti omessi	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	Scarsità o assenza dei controlli oppure l'emissione dei solleciti oltre il termine decadenziale	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti con diffusione della cultura del mancato controllo dei documenti con rischio di vedersi aumentare i soggetti non paganti che sperano così di farla franca	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Invio e notifiche	Messo notificatore / responsabile di settore	Ritardo nell'inoltro della documentazione e nella notifica degli atti oltre il termine di decadenza del diritto alla riscossione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire i soggetti interessati che potrebbero evitare il pagamento degli atti	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Messo notificatore/ responsabile di settore
Riscossione coattiva	Estrazione e verifica degli atti per i quali va iniziata la procedura coattiva - Formazione del ruolo coattivo	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	Scarsità o assenza dei controlli sulle notifiche degli atti determinanti alla formazione dello ruolo coattivo. Omissione dell'inserimento dei contribuenti morosi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che trattasi di una fase di attività vincolata.	M13	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile procedimento
	Apposizione del visto di esecutività del ruolo Invio agente riscossione	Responsabil e settore	Apposizione del visto successivamente al termine ultimo. Invio tardivo del ruolo coattivo che non permette all'Agente di notificare la cartella entro il termine dei tre anni dell'anno successivo al momento in cui l'accertamento è divenuto definitivo		B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

	Verifica istanza in autotutela Ricorsi	Responsabil e settore	Illegittimo annullamento in autotutela Mancata costituzione in giudizio nel caso in cui si ravvisasse la legittimità della pretesa e il ricorrente avesse regolarmente presentato ricorso al Giudice	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
Incasso delle somme	Incasso delle somme accreditate su conti correnti dell'Ente e registrazione dello stesso nei database dell'Ufficio Entrate dell'Ente	Responsabil e settore – Responsabil e del procediment o	Mancata corrispondenza della somma registrata nel database dell'Ufficio Entrate rispetto alla somma incassata sui conti correnti escludendo la casistica di compensazioni con somme già versate in maggiorazione del dovuto anche se riferite ad altre Entrate		B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle entrate - fase del contenzioso Tributario															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni a seguito del ricorso presentato dal contribuente															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Costituzione in giudizio – Appello alla sentenza – Attesa della sentenza da parte dei Giudici Tributari															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Presentazione del ricorso/reclamo da parte del contribuente	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	Responsabile del procedimento o di protocollazione	Errata assegnazione della pratica di ricorso ad Ufficio non competente oppure mancato inoltro della pratica all'Ufficio competente causante la mancata conoscenza del ricorso con contestuale mancata resistenza alla pretese del ricorrente	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	N	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed non risultano né sentenze penali né procedimenti disciplinari è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
Attività di verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Responsabile e settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso accoglimento del reclamo anche ne caso in cui non sia meritevole di accoglimento	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
Verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo per la fase di mediazione tributaria	Verifica del ricorso/reclamo in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione tributaria	Responsabile e settore - Responsabile del procedimento o di mediazione	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Verifica del ricorso/reclamo in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione tributaria	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore
Resistenza in giudizio al ricorso del contribuente	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti alla	Responsabile e settore	Errata interpretazione del norme tributarie – tardiva presentazione con impossibilità sopraggiunta nel sanare il ritardo - mancata presentazione degli atti alla commissione tributaria	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti alla Commissione Tributaria entro i termini	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle entrate - fase del contenzioso Giudice Ordinario															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei entrate patrimoniali nel caso venga presentato ricorso innanzi al Giudice Ordinario															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Costituzione in giudizio – Appello alla sentenza – Attesa della sentenza da parte del Giudici Ordinario															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Presentazione del ricorso da parte dell'utente	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	Responsabile del procedimento di protocollazione	Errata assegnazione della pratica di ricorso ad Ufficio non competente oppure mancato inoltra della pratica all'Ufficio competente causante la mancata conoscenza del ricorso con contestuale mancata resistenza alla pretese del ricorrente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	N	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed non risultano né sentenze penali né procedimenti disciplinari è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
Attività di verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso Verifica del ricorso in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione evitando contenzioso per l'Ente	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni esposte nel ricorso accoglimento del reclamo anche ne caso in cui non sia meritevole di accoglimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici.. ..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
Verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Verifica del ricorso in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione evitando il contenzioso per l'ente	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni esposte nel ricorso	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici.. =	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore
Resistenza in giudizio al ricorso del	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso	Responsabile settore	Errata interpretazione delle norme - tardiva presentazione con impossibilità sopraggiunta nel sanare il ritardo - mancata presentazione degli atti al Giudice Ordinario	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore

contribuente	il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti al Giudice Ordinario entro i termini			Favorire alcuni soggetti								non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..				
--------------	---	--	--	--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle spese															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione della fase della spesa															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Mandato di pagamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Determinazione di impegno	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Abuso nella determinazione del corrispettivo Mancato rispetto procedura Mepa /consip Mancata verifica possesso requisiti contraente Assenza rotazione fornitori Omessa acquisizione cig Violazione norme tracciabilità	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi n_ segnalazioniwhistleblower pervenute Scarsa motivazione dell'atto Assenza riferimenti controlli per assunzione impegno di spesa (durc etc...)	Responsabile procedimento Responsabile del settore
Determinazione di liquidazione	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile del procedimento	Omessa verifica e controllo eseguita regolare esecuzione Mancato rispetto impegno di spesa Mancato rispetto scadenze temporali ordine arrivo fatture Mancata verifica regolarità contributiva	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi n_ segnalazioniwhistleblower pervenute Scarsa motivazione dell'atto Assenza riferimenti controlli per assunzione liquidazione (durc etc...)	Responsabile del procedimento
Emissione mandato di pagamento	Pagamento	Responsabile settore	Assenza di corrispondenza con atto di liquidazione Mancata verifica assolvimento obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile settore

				Assenza di formazione professionale							<p>nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..</p>		<p>n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi n._segnalazioniwhistleblower pervenute Scarsa motivazione dell'atto Assenza riferimenti controlli per amissione mandato)</p>	
--	--	--	--	-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione del patrimonio mediante dismissione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale															
Input del Processo	D'ufficio/ di parte															
Output del Processo	contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Definizione e adozione proposta Piano triennale beni suscettibili di dismissione	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma Erronea valutazione congruità valore beni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin.	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da dismettere Omessa acquisizione pareri endoprocedimentali	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	N	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di dismissione	Predisposizione ed approvazione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica Adozione atto in assenza pareri endoprocedimentali	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin.	Responsabile del settore Organo consiliare
Determinazione di indizione asta pubblica	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1--	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	Responsabile del settore
	Pubblicazione del bando	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	responsabile settore competente

Ricezione e protocollazione domande	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo			
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo			
Istruttorie offerte e valutazione offerte	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	responsabile settore competente			
Adozione determinazioni e assegnazioni	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	responsabile settore competente			
Stipula contratto	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante			

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione del patrimonio mediante valorizzazione																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale																
Input del Processo	D'ufficio/ di parte																
Output del Processo	contratto																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Definizione e adozione proposta Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma Erronea valutazione congruità valore beni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da valorizzare	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore	
Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	NULO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	Responsabile del settore Organo consiliare	
Determinazione di indizione avviso pubblico	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	Responsabile del settore	
	Pubblicazione avviso	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	responsabile settore competente	

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione del patrimonio mediante locazione o comodato															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale															
Input del Processo	D'ufficio/ di parte															
Output del Processo	contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Atto di indirizzo	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo esecutivo	Abuso nella statuizione dei criteri Abuso nell'utilizzo del comodato	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo esecutivo
Determinazione di indizione avviso pubblico	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Mancato rispetto criteri Erronea valutazione della congruità del corrispettivo	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	Publicazione avviso	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	responsabile settore competente
Ricezione e protocollazione domande	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione ecccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo,	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione	Mancanza di trasparenza	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto	M14	PRIORITÀ (No) Come da	=====	Responsabile Ufficio protocollo

	protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica		Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale								economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo		scheda misura		
Istruttoria domande e valutazione offerte	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4 –M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Rispetto Termine Conclusione Procedimentale	responsabile settore competente
Adozione determina assegnazione	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4 –M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Rispetto Termine Conclusione Procedimentale	responsabile settore competente
Stipula contratto	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale	M4 –M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Rispetto Termine Conclusione Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al regolare svolgimento dell'attività di controllo di verifica e di ispezione															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte Segnalazione e Denuncia/esperto	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale.	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
Atto/verbale di accertamento	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.	M4-m13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale

Esecuzione atto	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso attesa	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
------------------------	---	--	---	---	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	-----	--	-------	--

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Descrizione del processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Input del Processo	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione immediata.															
Output del Processo	D'ufficio															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
Iniziativa D'ufficio	Attività di controllo sul territorio Accertamento violazione	Agente polizia municipale	Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4/M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
Istruttoria	Contestazione immediata Ricezione dichiarazione della parte	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento Omissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto termini n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
Atto /verbale di accertamento	Predisposizione e sottoscrizione immediata del verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

Esecuzione atto	Consegna verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4- M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
------------------------	-----------------------------	---------------------------	---------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	--	---------	--	--	---------------------------

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione differita															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
D'ufficio	Verifica funzionamento dispositivi Accensione dispositivi Di ausilio	Agente polizia municipale	Mancata o non tempestiva verifica funzionamento dispositivi Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
Istruttoria	Verbale di servizio Posizionamento su strada Accertamento transito veicoli Stesura atto provvisorio	Agente polizia municipale	Omessa stesura atto provvisorio	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
Controllo istruttoria	Verifica alert ricevuti dal dispositivo Conferma fonogrammi Verifica verbale provvisorio	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

Atto /verbale di accertamento	Predisposizione e sottoscrizione verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale			
Esecuzione atto	Imbustamento verbale Predisposizione distinta postale spedizione verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omessa o tardiva trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale			

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi al deposito della SCIA/DIA															
Input del Processo	Deposito atto da parte del privato															
Output del Processo	Atto esplicito e / o implicito															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica atti sopralluogo	Responsabile del procedimento	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	M	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale,	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n__segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	M4-M13

		Agente polizia municipale	Mancata trasmissione atti	Violazione codice di comportamento								comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici				
	Trasmissione documentazione ad enti, organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentale	Responsabile del procedimento		Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	NESSUN TRATTAMENTO
Atto esplicito e/o implicito	Silenzio assenso/comunicazione all'interessato dell'esito finale	Responsabile del procedimento	Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTOIl processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M4-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	M1- M4-M13-M14

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI																
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi alle richieste di apertura di attività commerciali/artigianali / produttive / industriali																
Input del Processo	Deposito atto da parte del privato																
Output del Processo	Atto esplicito e/ o implicito																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Istanza di parte Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo	
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo	
Istruttoria	Verifica atti	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento Mancata trasmissione atti	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	M	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale,	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Sanzioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato all'esecuzione dell'attività sanzionatoria per violazioni di leggi regolamenti e atti amministrativi															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte Segnalazione e Denuncia/e sposto	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale

		Agente polizia municipale		Assenza di formazione professionale								confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici				
Atto /verbale di accertamento	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
Esecuzione atto	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile del procedimento Responsabile settore competente Agente di polizia municipale

AREA DI RISCHIO	INCARICHI E NOMINE															
Processo	Conferimento incarichi e nomine															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di figure professionali esterne all'ente ed alla nomina di figure professionali previste da leggi e regolamenti															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico o nomina															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Atto di indirizzo o regolamentare	Regolamentazione incarichi e nomine	Responsabil e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predeterminazione di criteri discrezionali Erronea valutazione dotazione organica	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
Predisposizioni ed approvazioni e avviso pubblico	Predisposizione avviso pubblico e determinazione di approvazione	Responsabil e settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare soggetti particolari Mancata rotazione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha riflessi all'esterno dell'ente.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo

	Publicazione avviso	Responsabil e settore competente Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo
Ricezione e protocollazione domande	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Ricezione e protocollazione domande	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria domande	Verifica possesso requisiti previsti dall'avviso	Responsabil e settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti Omessa acquisizione dichiarazione inerente l'assenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta	M4	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.___ atti di conferimento incarico/ n.___ dichiarazione verifica assenza conflitto interessi	Responsabile settore competente

												vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno				
Provvedimento conferimento incarico	Predisposizione e approvazione atto	Responsabile settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. __ atti di conferimento incarico/ n. __ dichiarazione verifica assenza conflitto interessi	Responsabile settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza
Esecuzione provvedimento	pubblicazioni previste dalla normativa vigente	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo	omessa pubblicazione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Atto di indirizzo, statutario o regolamentare	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	Responsabil e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predisposizione atto non conforme alla normativa vigente	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO All processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
Atto di azione o resistenza in giudizio	Predisposizione atto ed approvazione	Organo competente	Lite temeraria Abuso dello strumento dell'accordo transattivo	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Organo competente
Nomina legale	Predisposizione e approvazione atto	Responsabil e settore competente Sindaco	Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative Assenza di rotazione Mancata verifica congruità compenso Mancata stipula disciplinare e modalità espletamento incarico	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._ atti conferimento incarico/n_ dichiarazione verifiche conflitto interessi n._ atti conferimento incarico/n_ clausole estensione codice comportamento	Responsabile settore competente Sindaco

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
Atto di indirizzo, statutario o regolamentare	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	Responsabile e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predisposizione atto non conforme alla normativa vigente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
Atto di azione o resistenza in giudizio	Predisposizione atto ed approvazione	Organo competente	Lite temeraria Abuso dello strumento dell'accordo transattivo	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Organo competente
Nomina legale	Predisposizione e approvazione atto	Responsabile e settore competente Sindaco	Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative Assenza di rotazione Mancata verifica congruità compenso Mancata stipula disciplinare e modalità espletamento incarico	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._ atti conferimento incarico/n_ dichiarazione verifiche conflitto interessi n._ atti conferimento incarico/n_ clausole estensione codice comportamento	Responsabile settore competente Sindaco

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso improprio(innanzi all'organo /ufficio che ha elevato la sanzione)															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Atto di II grado															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza istanza Accoglimento/dini ego istanza	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche.	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n__ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale

Esecuzione atto	protocollazione e assegnazione numero trasmissione atto	Responsabil e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.	M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n__ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale
------------------------	--	---	---	---	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	---	-----	--	---	--

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso proprio (ricorso innanzi la prefettura/Ufficio territoriale del Governo)															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito controdeduzioni															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta c. richiesta ricevuta brevi manu	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza sommaria istanza e trasmissione alla prefettura Produzione controdeduzioni nei termini indicati dalla prefettura	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche. Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n_ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
Esecuzione atto	Notifica provvedimento conclusivo	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Omissione notificazione ordinanze	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito memorie															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza istanza Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria Partecipazione udienze	Agente di polizia municipale	Ritardo omissione predisposizione atto di legittimazione rappresentanza processuale Ritardo o Mancata costituzione in giudizio Mancata comparsa in udienza Mancato deposito atti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
Esecuzione atto	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Omissione protocollazione	Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale Organo esecutivo

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito memorie															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza istanza Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria Partecipazione udienze	Agente di polizia municipale	Ritardo omissione predisposizione atto di legittimazione rappresentanza processuale Ritardo o Mancata costituzione in giudizio Mancata comparsa in udienza Mancato deposito atti	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
Esecuzione atto	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Omissione protocollazione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale Organo esecutivo

		Organo esecutivo									discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno				
--	--	---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO	GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA															
Processo	Programmazione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al corretto e ordinato governo del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Strumenti di pianificazione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Atto di adozione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare	Predisposizione atto ed adozione	Responsabil e settore competente Organo consiliare	Erronea qualificazione giuridica intervento Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione apposizione vincoli	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
Pubblicazioni e atto	Publicazioni e deposito atto adottato	Responsabil e settore competente Responsabil e del procedimento	Omessa o incompleta pubblicazione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	B	A	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	=====
Istruttoria	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)
	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)

	Esame osservazioni	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Mancata o erronea valutazione osservazioni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M2--M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento
Approvazione atto	Predisposizione atto ed approvazione	Responsabile settore competente Organo consiliare	Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione opposizione vincoli Inadeguata valutazione osservazioni Discordanza risultanze esame istruttorio	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
Esecuzione atto	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento

AREA DI RISCHIO	GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA															
Processo	Certificazioni urbanistiche															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al rilascio certificati di destinazione urbanistica e/o di certificazioni inerenti l'assetto del territorio															
Input del Processo	Istanza di parte															
Output del Processo	Certificazioni urbanistiche e/o certificati vari															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento istanza Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile Ufficio protocollo
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento istanza Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si) come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica istanza	Responsabile del settore /responsabile del procedimento	mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande/ violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte attestazioni incomplete o errata indicazione delle aree mancata richiesta diritti di segreteria mancata controllo completezza domanda	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Esercizio della responsabilità del processo ad opera di un unico soggetto	B	N	N	A	N	N	N	ALTO	M4-M5	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile del settore /responsabile del procedimento

Rilascio certificazione	Rilascio certificato	Responsabil e settore competente	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Assenza di formazione professionale</p> <p>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p> <p>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</p>	B	N	N	A	N	N	N	<p>ALTO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto la verifica dei presupposti è effettuata da un unico soggetto</p>	M1-M4-M5	<p>PRIORITÀ (Si)</p> <p>Come da scheda misura</p>	<p>n..... richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi</p> <p>n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite</p>	Responsabile settore competente
--------------------------------	----------------------	----------------------------------	--	---	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	----------	--	--	---------------------------------

ESEMPLIFICAZIONE CRITERI VALUTAZIONE RISCHIO E ELENCO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

1. ESEMPLIFICAZIONE CRITERI VALUTAZIONE RISCHIO

<p>Discrezionalità: (N1)</p> <p>focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.</p> <p>La fase è discrezionale?</p>	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza ovvero parzialmente vincolata
	Nullo	Attività completamente vincolata

<p>Rilevanza esterna(N2):</p> <p>focalizza il grado di rilevanza esterna dell'attività intesa quale grado di produzione di effetti all'esterno dell'ente.</p> <p>Produce effetti diretti all'esterno dell'ente?</p>	Alto	L'attività ha esclusivamente rilevanza esterna
	Medio	L'attività ha rilevanza sia esterna che interna
	Basso	L'attività ha prevalentemente rilevanza interna
	Nullo	L'attività ha esclusivamente rilevanza interna

<p>Valore economico(N3):</p> <p>Focalizza l'entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo</p> <p>Qual è l'impatto economico?</p>	Alto	L'attività dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Medio	L'attività dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Basso	L'attività dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o di poco conto

	Nulla	Non comporta l'attribuzione di vantaggi economici o di altra natura
--	-------	---

Impatto organizzativo (N4): Individua il grado di condivisione e di partecipazione alla decisione da parte dei soggetti facenti parte della struttura organizzativa dell'ente ovvero delle altre amministrazioni. Richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	Alto	E' frutto della decisione di una sola unità.
	Medio	E' frutto della decisione di più unità
	Basso	E' frutto della decisione di diverse amministrazioni ivi compreso il Comune
	Nulla	E' espressione di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990.

Impatto economico(N.5): Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento corruttivo descritto	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessuna sentenza della corte dei conti né sentenze di risarcimento danni

Numero di procedimenti disciplinari e penali a carico dei dipendenti(N6)	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessun procedimento e/o sentenza

grado di collaborazione con il RPCT nella stesura della mappatura del processo, anche ai fini della definizione delle Misure (N7)	Alto	Assenza di collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio
	Medio	Media collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio
	Basso	Alta collaborazione
	Nulla	Massima collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio

2. ELENCO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

- M 1 - Adempimenti relativi alla trasparenza
- M 2 - Codici di comportamento
- M 3 - Rotazione dei responsabili e del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.
- M 4 - Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interesse
- M 5 - Conferimento ed autorizzazione incarichi - ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali ed amministrativi di vertice
- M 6 - Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)
- M 7 - Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- M8-Svolgimento di incarichi di uffici-oattività ed incarichi extraistituzionali
- M 9 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - i Whistleblower
- M10 -Formazione
- M11 - Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standars Di Comportamento (Patti Di Integrità')
- M 12 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- M 13 - Conclusione dei procedimenti nei termini previsti;
- M 14 - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nei procedimenti a rischio
- M15- Adempimenti relativi ai controlli
- M16- Attività e monitoraggio sui modelli di prevenzione della corruzione società ed enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati
- M 17 - ricorso all'arbitrato
- M 18 -antiriciclaggio

SCHEDA MISURA: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA CODICE IDENTIFICATIVO: M 1

Il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Salvi i limiti specifici stabiliti, gli obblighi di trasparenza in esso contenuti comportano:

- in capo all'amministrazione, l'obbligo di pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'Allegato A del decreto n. 33 del 2013, come revisionato dal D.Lgs. n. 97/2016, nei propri siti istituzionali dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

-in capo ai cittadini, il diritto (di chiunque) di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione . L'amministrazione, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni normative e programmate nel P.T.T.I., deve adottare criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

L'Amministrazione ha assolto l'obbligo di predisporre sulla home page del proprio sito istituzionale la sezione: «Amministrazione trasparente» (art. 9 d.lgs. n. 33 del 2013), all'interno della quale debbono essere assolate le pubblicazioni ed evidenziato il nominativo del RPCT e dei responsabili referenti.

<p>Normativa di riferimento</p>	<p>D.lgs. n. 33/2013 come revisionato dal D. Igs. n. 97/2016 Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30,32, 33 e 34, L. n. 190/2012 Capo V della L. n. 241/1990; Linee Guida delibera CIVIT n. 50/2013 e relativi allegati; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); aggiornamento 2015; PNA2016; aggiornamento 2017; aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022; Delibera AVCP n. 26/2013 e comunicati del Presidente dell'AVCP del 22/05/2013 con relative specifiche tecniche e del 13/06/2013; Linee guida ANAC n. 1309 e n. 1310 del 28.12.2016 Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. n. 196/2003 e n. 101/2018</p>
<p>Caratteristiche</p>	<p>Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente;</p>
<p>Soggetti Responsabili</p>	<p>Giunta Comunale, per quanto di competenza; Tutti i Responsabili di area, ciascuno responsabile della elaborazione, trattazione, pubblicazione ed aggiornamento costante dei dati del settore di rispettiva appartenenza così come specificato nella sezione del presente piano dedicata alla trasparenza e nel relativo allegato; RPCT , per quanto di competenza; Responsabile titolare potere sostitutivo, per quanto di competenza; O.I.V./Nucleo Valutazione, per quanto di competenza;</p>
<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati inerenti l'organizzazione e l'attività amministrativa secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle altre normative settoriali vigenti. Attraverso l'adempimento, da parte dei singoli Responsabili di area, degli obblighi di comunicazione e pubblicazione così come previsti nell'allegato rubricato "obblighi di pubblicazione". Attraverso la previsione di adempimenti specifici quali obiettivi specifici e/o strategici da inserire nel DUP e/o da inserire nel P.D.O. ed indicazione dei relativi indicatori.</p>

	La pubblicazione dei dati, in caso di inerzia, è garantita con la previsione dello strumento dell'accesso civico.
Tempi di attuazione (2023/2025)	La sezione Trasparenza prevede i tempi e i termini relativi agli adempimenti specifici ivi previsti. Fa parte integrante del presente piano ed è descritta nell'apposito allegato .
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio su singoli atti in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; - attraverso i monitoraggi in corso d'anno che vanno limitati ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Tale campione va modificato, anno per anno; - n. richieste di accesso civico per mancata pubblicazione dei dati - Tracciabilità informatica degli atti
Coordinamento Ciclo Performance	<p>-L'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza costituisce specifico obiettivo qualificato quale strategico da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance</p>

SCHEDA MISURA: CODICE DI COMPORTAMENTO CODICE IDENTIFICATIVO:M2

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa. L'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

Normativa di riferimento	Art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012; D.P.R.16 aprile 2013, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
Caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore, dipendenti e collaboratori per l'osservanza; U.P.D. Nucleo valutazione per le incombenze di legge e quelle previste direttamente dal Codice di comportamento; Giunta comunale per l'approvazione; Nucleo di Valutazione per parere obbligatorio.
Modalità di attuazione	Il Comune di CAPRACOTTA ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale N. 118/2020 il codice nuovo di comportamento aggiornato alle linee guida ANAC 177/2020. -Le P.O. cureranno l'inserimento di clausole specifiche in ordine alla osservanza di Codici di comportamento negli atti ovvero nei contratti da loro stipulati con consulenti, collaboratori, progettisti, professionisti esterni incaricati e/o anche convenzionati, compresi i legali, dichiarando in sede di monitoraggio , l'osservanza dell'obbligo. -rispetto delle norme del codice da parte dei soggetti preposti.
Tempi di attuazione (2023/2025)	Integrazione degli atti di gestione: Immediata in occasione dei singoli affidamenti; Verifica: continua e costante in ordine alla verifica del rispetto delle norme del codice e tempestiva in ordine alle segnalazioni
Indicatori di attuazione	- in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" mediante raffronto fra segnalazioni effettuate e procedimenti avviati; - acquisizione dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento; - in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'integrazione dei testi
Coordinamento Ciclo Performance	L'osservanza delle disposizioni del Codice costituisce specifico obiettivo Le violazioni sono sanzionate quale illecito disciplinare dall'UPD con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutate negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA: ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE
ADDETTO ALLE AREE RISCHIO DI CORRUZIONE CODICE IDENTIFICATIVO:M 3**

Nei provvedimenti con cui il sindaco dispone il conferimento degli incarichi dirigenziali di p.o. delle attività a rischio di corruzione altissimo (critico) si tiene conto del principio della rotazione in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore.

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono, all'interno dell'Ente, figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione valuterà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

L'Ente, comunque, darà applicazione al principio della cd. **Rotazione straordinaria**, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. 1 *quater*, D.lgs. n. 165/2001 e della *deliberazione ANAC 215/2019*, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale e di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferma restando la possibilità di sospendere il procedimento disciplinare fino a conclusione del procedimento penale con sentenza definitiva, l'organo competente è tenuto a seguito di una attenta valutazione del caso concreto, con atto motivato procedere: per il personale dirigente: alla revoca dell'incarico in essere o all'attribuzione di altro incarico; per il personale non dirigente: all'assegnazione ad altro ufficio o servizio. Si precisa che il momento del procedimento penale in cui deve essere effettuata la valutazione coincide con la conoscenza della richiesta di rinvio a giudizio (art. 405-406 e sgg. Codice procedura penale) formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente (ad esempio, nei procedimenti speciali, dell'atto che instaura il singolo procedimento come la richiesta di giudizio immediato, la richiesta di decreto penale di condanna, ovvero la richiesta di applicazione di misure cautelari).

Normativa di riferimento	Articolo 1, commi 4 lett. e), 5 lett. b), 10 lett. b) della legge 190/2012 art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D.lgs 165/2001; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017 ,aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Delibera ANAC 215/2019
Caratteristica	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore, Sindaco per i singoli provvedimenti, Organo esecutivo per l'adeguamento degli atti regolamentari
Modalità attuazione	Adeguamento degli atti regolamentari di conferimento degli incarichi dirigenziali e di P.O. dell'Ente secondo i criteri sopra indicati con la previsione, ove possibile, di modalità di attuazione della rotazione. Adozione dei medesimi criteri in ordine alla revoca o all'assegnazione di incarico diverso in caso di procedimento penale sia per i responsabili titolari di P.O che per i dipendenti. <i>Adozione di apposite dichiarazioni con l'indicazione esplicita delle condizioni ostative all'atto dell'attribuzione dell'incarico.</i>

Tempi di attuazione	Decorrenza immediata dall'approvazione del Piano Per tutti i settori che gestiscono processi ad elevato (critico) rischio Costante in corso di anno mediante obbligo dei dipendenti e responsabili di comunicazione apertura procedimenti penali (rinvio a giudizio o atto equipollente)
Indicatori di attuazione Coordinamento o Ciclo Performance	Reportistica in sede di verifica di attuazione delle prescrizioni del Piano e valutazione motivazioni a sostegno inapplicabilità misura.

SCHEDA MISURA : MONITORAGGIO DEI COMPORAMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE CODICE IDENTIFICATIVO:M 4

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. L'art. 1, comma 41, della L. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella I. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi" che stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. La norma contiene due prescrizioni, l'una relativa alla previsione di un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale, l'altra relativa alla previsione di un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti; inoltre persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione, sia essa endoprocedimentale o meno, del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati. A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto d'interesse tipizzate dall'articolo 6 del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e previste dal codice di comportamento comunale nonché quelle in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza" secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto. La verifica sulle dichiarazioni in merito al conflitto di interessi spetta al responsabile apicale per il personale di appartenenza, al Responsabile del personale per i titolari di PO.

Il conflitto d'interesse coinvolge di norma anche il RPCT in materia di composizione dell'U.P.D e dell'OIV, nella titolarità di incarichi di responsabile di settore e di posizione organizzativa e/o specifici servizi nonché nella composizione della delegazione trattante di parte pubblica.

Normativa di riferimento	Art. 1, comma 9, lett. e), legge n. 190/2012- Art.6 bis L. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 co. 41 della L 190/2012) - Artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013 ; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Circolari/direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022
Caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore, U.P.D.,R.P.C.T. Nucleo Valutazione, Sindaco Organo esecutivo

Modalità di attuazione	<p>Inserimento della clausola di assenza del conflitto di interesse ricavata dall'art 6 bis l. n. 241/'90 ,tanto per il RUP/Responsabile del procedimento quanto per le P.O. , in tutti gli atti di pertinenza dell'area;</p> <p>Qualora si verifichi un caso che concretizzi la fattispecie del conflitto di interessi, il dipendente informa per iscritto immediatamente il proprio Responsabile Titolare di P.O., a cui è rimessa la valutazione circa la sussistenza o meno del conflitto d'interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa ai fini della partecipazione alla decisione o al procedimento. Valutata nel merito l' istanza, il Responsabile Titolare di P.O. comunica per iscritto la decisione al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività ed il dipendente è tenuto ad attenersi. Nella medesima comunicazione, ove venga ravvisato il conflitto di interessi, assegna le necessarie attività ad altro dipendente e dà atto dell'avvenuta astensione del dipendente e della relativa motivazione negli atti del procedimento. Per i Titolari di PO e Per il Segretario, RPCT, decide il Sindaco. Tutti i casi di astensione sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione, che li raccoglie redigendo annualmente un elenco delle casistiche comunicate.</p> <p>- Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)</p>
Tempi di attuazione (2023/2025)	<p>Tempestiva per ogni caso manifestato e per eventuali segnalazioni di inottemperanza;</p> <p>Tempestiva al momento dell'adozione dell'atto di pertinenza</p> <p>Annuale per le comunicazioni al RPCT</p>
Indicatori di attuazione	<p>- in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto tra le segnalazioni ricevute e le determinazioni assunte;</p> <p>- in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso la verifica della presenza, all'interno dell'atto, della dichiarazione inerente la verifica del conflitto di interessi come da scheda controlli.</p> <p>- Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)</p>
Coordinamento Ciclo Performance	<p>L'osservanza delle disposizioni inerenti l'astensione in ipotesi di conflitto di interesse costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata astensione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

SCHEDA MISURA -CONFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONE INCARICHI - IPOTESI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI ED AMMINISTRATIVI DI VERTICE CODICE IDENTIFICATIVO: M 5

Con l'obiettivo di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o, comunque, ogni possibile situazione contrastante con il principio costituzionale di imparzialità, è stato approvato, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

Normativa di riferimento	Decreto legislativo n.39/2013; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017,aggiornamento 2018; Circolari / direttive ANAC; Determinazione n.833 del 3 agosto 2016; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)2020; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)2022;
Caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
Soggetti responsabili	Responsabili di Settore, U.P.D., R.P.C.T.,nucleo di valutazione, Sindaco, Organo esecutivo
Modalità di attuazione	Per ogni incarico di responsabilità o di vertice, acquisizione di autocertificazione e verifica da parte del soggetto che conferisce l'incarico circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, ovvero dichiarazione annuale nel corso dell'incarico sulla insussistenza delle cause di incompatibilità; Obbligo del soggetto conferente l'incarico di trasmissione delle dichiarazioni richieste ed acquisite e delle verifiche effettuate al R.P.C.T che gestisce il procedimento di contestazione nelle ipotesi di situazione di incompatibilità Obbligo di pubblicazione in trasparenza laddove previsto per la figura di riferimento
Tempi di attuazione (2023/2025)	- tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, - annuali in caso di incarichi pluriennali; - Con le stesse scadenze obbligo del conferente di verifica a campione delle dichiarazioni. - pubblicazione in trasparenza secondo i termini di cui all'allegato "obblighi di pubblicazione " ; - in sede di monitoraggio per la verifica sull' attuazione delle misure"

Indicatori di attuazione	<p>Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso raffronto tra le dichiarazioni sostitutive acquisite e le verifiche delle dichiarazioni effettuate ed eventuali procedimenti contestazioni avviati</p> <p>Pubblicazione in trasparenza delle dichiarazioni sostitutive</p>
Coordinamento Ciclo Performances	<p>L'osservanza delle disposizioni inerenti le ipotesi di incompatibilità e di inconfiribilità costituisce specifico obiettivo, con specifica previsione legislativa di nullità degli atti e dei contratti di conferimento degli incarichi in violazione e con la previsione di specifiche sanzioni. Verrà inoltre valutata ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata o falsa autocertificazione costituisce, fatto salvo ipotesi di reato, responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

SCHEMA MISURA ATTIVITÀ: SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).CODICE IDENTIFICATIVO:M

6

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgsn. 165/2001 prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla innanzi specificata normativa sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Normativa di riferimento	Art.53,comma16 ter, D Lgs. n.165/2000 ;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N. A.),Aggiornamento 2015, PNA 2016; aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
Caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore ed interessati alle procedure di affidamento di cui sopra,
Modalità di attuazione	Previsione di una clausola standard pantouflage da inserire a cura dei Responsabili di PO: - nei contratti di assunzione del personale divieto di prestare attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, pena l'azione di risarcimento contro l'ex dipendente; - nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi obbligo di autocertificazione, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione /lavoro dipendente con i soggetti individuati con la precitata norma, pena l'esclusione dalla procedura medesima; - apposita dichiarazione da parte dei titolari di P.O. da pubblicare in trasparenza.
Tempi di attuazione (2023/2025)	Tempestiva per ogni incarico conferito e/o contratto stipulato

Indicatori Di attuazione	<p>- in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto fra le dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite rispetto al totale dei dipendenti cessati</p> <p>-in sede di controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti come da schede controllo attraverso la verifica della presenza, all'interno dell'atto, della dichiarazione relativa .</p> <p>Pubblicazione in trasparenza delle dichiarazioni acquisite per i titolari di PO</p>
Coordinamento Ciclo Performances	<p>L'osservanza dell'obbligo costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance evidenziate nella Relazione sulla Performance</p>

SCHEMA MISURA- FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.CODICE IDENTIFICATIVO: M7

L'articolo 35-bis del d.lgs n.165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Normativa di riferimento	Art. 35-bis del d.lgs n.165/2001- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
Caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore e responsabili interessati al procedimento di nomina, U.P.D., R.P.C. T,O.I.V. Organo esecutivo
Modalità di attuazione	Per ogni incarico, obbligo del Responsabile che provvede al conferimento di acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa. Il Responsabile conferente gestisce il procedimento di verifica delle dichiarazioni e relativi provvedimenti consequenziali.
Tempi di attuazione (2023/2025)	Tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause ostative e con conseguente verifica dichiarazioni

Indicatori di attuazione	-in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto tra le dichiarazioni sostitutive acquisite e le verifiche delle dichiarazioni;
Coordinamento Ciclo Performances	<p>-L'osservanza dell'obbligo di verifica dell'assenza di sentenza di condanna costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance</p>

SCHEDA MISURA - INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI -CODICE IDENTIFICATIVO: M8

L'articolo 53, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che "...con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2".

La L.n.190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Rimane estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione. Rimangono esclusi gli incarichi non inerente la professionalità del funzionario.

Normativa di riferimento	Art.53, comma 3-bis, del d.lgsn.165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018;Circolari direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore, segretario comunale ,Organo esecutivo
Modalità di attuazione	Rispetto delle norme nel rilascio delle autorizzazioni agli incarichi
Tempi di attuazione (2023/2025)	Applicazione della normativa in maniera continua e costante.

Indicatori di attuazione	<p>- in sede di monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure attraverso la verifica tra gli incarichi richiesti e quelli autorizzati.</p>
Coordinamento Ciclo Performances	<p>-L'osservanza dell'obbligo di verifica dell'assenza di sentenza di condanna costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con l'autorizzazione di incarichi vietati costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

SCHEMA MISURA - TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI - WHISTLEBLOWER CODICE IDENTIFICATIVO: M 9

L'articolo 54-bis del Digs n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti così come modificato dall'art. I della legge n. 179 del 2017) prevede il cosiddetto "whistleblower" che è colui il quale testimonia un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo a un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni. Con la modifica normativa, il RPCT diventa l'unico destinatario della segnalazione, è nullo ogni atto discriminatorio (dal demansionamento al licenziamento) e sono previste sanzioni amministrative per l'adozione di atti ritorsivi. È disposta l'inversione dell'onere della prova in capo all'Ente, tenuto a provare che la misura ritorsiva adottata nei confronti del segnalante esula da ragioni legate alla segnalazione.

La tutela del segnalante culmina poi nella previsione di cui all'art. 3 della l. n. 179/17 a cui si deve l'introduzione di un'ipotesi di esenzione da responsabilità per il dipendente che abbia rivelato notizie coperte dall'obbligo del segreto di cui agli articoli:

326 c.p., riguardante la rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio; 622

c.p., riguardante la rivelazione di segreto professionale;

623 c.p., riguardante la rivelazione di segreti scientifici o industriali; 2105

c.c., riguardante l'obbligo di fedeltà

Va riconosciuto in tale contesto il ruolo di Transparency International (Organizzazione non governativa che si occupa di corruzione) che insieme al Centro Hermes per la trasparenza e i diritti umani digitali ha lanciato il progetto WhistleblowingPA al fine di mettere a disposizione di tutte le P.P.AA., gratuitamente, una piattaforma informatica dedicata alle segnalazioni. La P.A. che sottoscrive il progetto ha accesso ad una piattaforma personale su cui il RPCT riceve segnalazioni e dialoga con i segnalanti anche in modo anonimo.

<p>Normativa di riferimento</p>	<p>Art. 54-bis del D.Lgsn. 165/2001 come modificato dalla legge 30/11/2017 n. 179; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018 ;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Regolamento ANAC "sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro" adottato con delibera n. 1033 del 30/10/2018 e modificato con Delibera Anac n. 312 del 10 aprile 2019 pubblicata in G.U. n. 97 del 26 aprile 2019 adottato il 23 ottobre ; la nuova direttiva sul whistleblowing, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione del 26 novembre 2019</p>
<p>Caratteristiche</p>	<p>Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente</p>
<p>Soggetti Responsabili</p>	<p>R.P.C.T, U.P.D., Organo esecutivo</p>

Modalità di attuazione	mediante adesione alla piattaforma WhistleblowingPA.
Tempi di attuazione (2023/2025)	Verifica costante e istruttoria segnalazione .
Indicatori di attuazione	Rapporto tra numero segnalazione pervenute/numero segnalazioni lavorate
Coordinamento Ciclo Performances	- la violazione sostanziale della norma integrata con l'assenza di riservatezza, ovvero con qualsivoglia forma di discriminazione costituisce responsabilità disciplinare suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

SCHEDA MISURA - FORMAZIONE CODICE IDENTIFICATIVO M 10

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo. Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano triennale della formazione, uno specifico programma di formazione settoriale in materia anticorruzione. L'ANAC in sede di aggiornamento 2015, richiamato dal PNA 2016, ha ribadito il ruolo strategico della formazione: occorre assicurare una formazione più mirata sia con riferimento alle categorie di destinatari da formare in maniera differenziata rispetto al ruolo, sia in relazione ai contenuti per le diverse fasi relative all'analisi di contesto esterno e interno, alla mappatura dei processi, all'individuazione e valutazione del rischio, all'identificazione delle misure, ai profili relativi alle diverse tipologie di misure. Si è ritenuto opportuno individuare due livelli formativi: la formazione base e la formazione tecnica. La formazione base, destinata a tutto il personale che opera nelle *aree* individuate a rischio dal presente piano ed ai collaboratori del Comune a qualsiasi titolo e finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità, anche con riferimento al Codice di comportamento e disciplinare. E' organizzata attraverso incontri con i collaboratori comunali e i Responsabili titolari di P.O. che, a loro volta, provvederanno alla formazione in house del restante personale. La formazione tecnica, destinata al R.P.C.T. ed ai Responsabili titolari di P.O. che operano nelle aree con processi classificati dal presente Piano a rischio medio, alto e altissimo e finalizzata a garantire una formazione specialistica per tali soggetti, è organizzata attraverso appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto, sia dal R.P.C.T. sia da docenti esterni all'amministrazione per il Responsabile medesimo. La misura prevede attività formative per gli anni di valenza del Piano. L'ente garantisce, proprio a causa della inapplicabilità della misura della *rotazione*, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività a rischio, nonché al personale di nuova assunzione nel settore ""a rischio" il livello di formazione base mediante affiancamento di personale esperto interno (tutoraggio). Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

Normativa di riferimento	Art. 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. c, 11 della legge 190/2012 art. 7 bis del D.Igs 165/2001 D.P.R. 70/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 , aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
Caratteristiche	Misura specifica in quanto differenziata in relazione al ruolo che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo
Soggetti Responsabili	R.P.C.T, Organo esecutivo, responsabili di PO

<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Attuazione di specifica formazione in tema di anticorruzione previa individuazione fabbisogni formativi e di criteri di selezione del personale a cura del R.P.C.T.</p> <p>Attività formativa per i responsabili titolari di PO e per il personale operante nelle attività a rischio e sulle materie in esso trattate o che abbiano con esso relazione. Attività formativa anche in house per tutto il restante personale a cura di ciascun responsabile di settore coordinato dal RPCT.</p> <p>Gli eventuali costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione, stante l'obbligatorietà, non si computano nel tetto massimo della spesa</p>
<p>Tempi di attuazione (2023/2025)</p>	<p>Costante in corso anno con partecipazione ai corsi di formazione;</p>
<p>Indicatori di attuazione</p>	<p>Verifica assolvimento in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto fra i corsi organizzati e i dipendenti che vi hanno partecipato</p>
<p>coordinamento Ciclo Performances</p>	<p>La previsione di specifica formazione e la partecipazione all'attività formativa costituisce specifico obiettivo per il RPCT e per il responsabile che organizza nonché specifico obbligo per i dipendenti tenuti a partecipare da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance;</p> <p>La violazione sostanziale della norma costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

SCHEDA MISURA DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARDS DI COMPORTAMENTO (PATTI DI INTEGRITÀ')CODICE IDENTIFICATIVO M 11

I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'articolo 1 comma 17 della legge 190/2012 prevede che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

L'A.V.C.P., con determinazione n. 4 del 2012, si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n.5066)."

Normativa di riferimento	articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 ,aggiornamento 2017 , aggiornamento 2018 ,Circolari/ direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020
Caratteristiche	Misura specifica per gli affidamenti dei servizi, lavori e forniture; comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano
Soggetti Responsabili	Responsabili interessati alle procedure di affidamento, Organo esecutivo
Modalità di attuazione	Obbligo di sottoscrizione del patto di integrità, approvato dalla Giunta comunale nelle relative procedure di affidamento da parte da parte del Responsabile dall'Ente ed inserimento clausole negli atti di competenza dei settori comunali

Tempi di attuazione (2023/2025)	Tempestiva per ogni procedura di affidamento. e con indicazione avvenuto adempimento in occasione del monitoraggio attuazione misure
Indicatori Attuazione	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; Verifica assolvimento in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto fra gli affidamenti realizzati e i patti sottoscritti.
Coordinamento Ciclo Performances	<p>La modifica degli schemi e la sottoscrizione del patti costituisce obbligo specifico per il Responsabile da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance</p>

SCHEDA MISURA - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE CODICE IDENTIFICATIVO - M 12

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione ed al fine di assicurare l'emersione dei fenomeni corruttivi è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. A tal fine una prima azione consiste nel diffondere i contenuti del presente Piano mediante pubblicazione nel sito web istituzionale per la consultazione on line da parte di soggetti portatori di interessi, sia singoli individui che organismi collettivi, ed eventuali loro osservazioni. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili cenai i di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione

Normativa di riferimento	Convenzione Nazioni Unite sulla corruzione - Titolo II (misure preventive) artt. 5 e 13 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 , Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018,eCircolari / direttive ANAC ; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
Caratteristiche	Misura specifica
Soggetti Responsabili	R.P.C.T Organo esecutivo R.P.C.T, Organo esecutivo, Responsabili di servizio titolari di PO
Modalità di attuazione	<p>Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente di avviso di aggiornamento annuale prima dell'approvazione della sezione strategica del PIAO da parte della Giunta Comunale al fine di consentire la partecipazione attiva della cittadinanza con proposte e suggerimenti.</p> <p>Al fine di verificare lo stato della qualità percepita dei servizi offerti da parte dell'utenza, finalizzato al loro miglioramento nei limiti delle risorse di bilancio disponibili (assai scarse invero), ed attuare politiche di contrasto della "cattiva amministrazione" implementazione degli strumenti di comunicazione e/o degli strumenti di ascolto sul sito internet comunale per eventuali segnalazioni da parte della società civile;</p>
Tempi di attuazione (2023/2025)	<p>Pubblicazione avviso adozione prima dell'approvazione della sezione rischi corruttivi del PIAO</p> <p>Pubblicazione questionari e/o forme di ascolto tesi al coinvolgimento degli stakeholder ed in generale della società civile in corso di anno ;</p>
Indicatori di attuazione	In occasione del monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure attraverso la verifica del numero di pubblicazioni effettuate e / o numero di iniziative svolte ovvero n.....segnalazioni questionari pervenuti

Coordinamento Ciclo Performances	<p>L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale;</p> <p>La violazione sostanziale della norma costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

**SCHEMA MISURA - CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI NEI TERMINI PREVISTI.
CODICE IDENTIFICATIVO M 13**

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Con specifico riferimento al rischio di corruzione, il rispetto dei termini procedurali è un importante indicatore di correttezza dell'agire del pubblico ufficiale. Di contro, il ritardo nella conclusione del procedimento costituisce sicuramente un'anomalia.

Tale anomalia deve essere in ogni momento rilevata dal Responsabile di area in modo da:

- riconoscere i motivi che l'hanno determinata
- intervenire prontamente con adeguate misure correttive

L' art. 2 della Legge 241 del 1990, come modificata dall' art. 1 del D.L. 5/2012, dispone che ove un procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. (Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo).

Normativa di riferimento	art. 1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012; art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013; Piano azionale Anticorruzione(P.N.A.)/aggiornamento al Piano anticorruzione2015 ,PNA 2016, Aggiornamento 2017, aggiornamento 2018;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020 ;
Caratteristiche	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore, Titolare potere sostitutivo, R.P.C.T;
Modalità di attuazione	La misura viene attuata dai responsabili di settore che devono osservare il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
Tempi di attuazione (2023/2025)	Tempestiva per ogni procedimento;
Indicatori di attuazione	- verifica, in sede di controllo successivo sugli atti, qualora ricorra la fattispecie; - verifica in sede di monitoraggio sull'attuazione misure attraverso la verifica delle segnalazioni per mancato rispetto dei tempi, le richieste di danno o indennizzo da ritardo, l'intervento del titolare del potere sostitutivo e le nomine di commissario ad acta.
Coordinamento Ciclo Performances	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance La violazione sostanziale della norma costituisce responsabilità

	disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.
--	--

SCHEDA MISURA - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI NEI PROCEDIMENTI A RISCHIO CODICE IDENTIFICATIVO M14

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio.

Normativa di riferimento	art. 1, commi 9, lett. b) legge n. 190/2012; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 20
Caratteristiche	Misura generale in grado di incidere sul sistema complessivo della prevenzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione e coinvolgendo i processi indifferentemente dall'area di appartenenza
Soggetti Responsabili	Responsabili di settore, Responsabile dei controlli interni, OIV , R.P.C.T,
Modalità generiche di attuazione	<p>Compatibilmente con la dotazione organica dell'ufficio/servizio e qualora si fosse in presenza di adeguate professionalità, il soggetto firmatario del provvedimento finale deve essere distinto dal responsabile del procedimento.</p> <p>Tutti i Responsabili sono chiamati a relazionare al R.P.C T circa la possibilità di introdurre l'intervento organizzativo di cui sopra .</p> <p>Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti il Responsabile di Settore ed il Responsabile del procedimento devono rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;</p> <p>La misura si attua anche attraverso la presentazione di proposte regolamentari tesi a dettare norme generali ed astratte per la disciplina della materia .</p> <p>La misura si attua anche attraverso la predisposizione e/o presentazione di regolamentazioni e/o disposizioni e/o atti di regolazione tese a dettare principi generali per la disciplina della materia ovvero attraverso la predisposizione di check list per la standardizzazione dei procedimenti;</p>
Modalità specifiche di attuazione per tipologia di procedimento	<p>1. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LE ATTIVITÀ AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE</p> <p>I procedimenti concernenti le attività ad elevato rischio di corruzione - fatte salve le ipotesi previste dalla legge di silenzio assenso o rigetto - devono essere conclusi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta etc.) salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione giuntale o consiliare. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge 241/1990, il responsabile di area /</p>

titolare posizione organizzativa “se ravvisa la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo”.

I provvedimenti conclusivi:

Ø devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.

Ø devono essere sempre motivati specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse ;

Ø devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune) o, comunque, in caso di utilizzo, specificarne il significato. E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Ciò per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti

Ø di norma, laddove possibile, il soggetto istruttore della pratica (responsabile di procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale, al fine dell'applicazione del principio di buon andamento ed imparzialità.

Le decisioni inerenti le attività a rischio devono essere attuate rispettando le norme dettate per i singoli procedimenti contenute in disposizione normative sia di rango legislativo che regolamentare.

2 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI NATURA SOCIO-ECONOMICA E/O AGEVOLAZIONI DI QUALUNQUE NATURA

Natura del contributo. Occorre preliminarmente chiarire che il concetto di contributo di natura sociale può manifestarsi in una duplice accezione, ossia in una elargizione di una somma di denaro a favore di qualcuno ovvero in un esonero dal pagamento di una somma di denaro che un soggetto avrebbe dovuto pagare.

In entrambe i casi si è in presenza di una di utilizzo di risorse pubbliche e come tale la disciplina che di seguito viene enunciata trova applicazione per entrambe le ipotesi.

Necessità di elaborare criteri oggettivi per l'elargizione dei contributi economici. L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle

amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. Ne consegue che l'elargizione economica che il Comune pone in essere nei riguardi di un soggetto terzo sia attuativa di un precedente atto dal quale si evincano le modalità procedurali di erogazione, i requisiti dei soggetti destinatari, nonché le modalità oggettive per l'attribuzione quantitativa del beneficio. In termini più concreti è necessario predeterminare oggettivamente "a chi dare, quanto dare e perché dare". Lo stesso articolo 25 della legge 328/2000 stabilisce che ai fini dell'accesso ai servizi disciplinati dalla presente legge, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni del decreto legislativo 109/1998.

Per cui dalla lettura combinata dell'art. 12 della L. n. 241/1990 e dell'art. 25 della legge 328/2000 si evincono chiaramente due corollari:

- Ø il Comune non può elargire una somma di denaro se prima non ha reso note le modalità procedurali ed i criteri attraverso cui la stessa verrà elargita;
- Ø i contributi economici destinati ai soggetti in situazione di bisogno sono subordinati alla determinazione dell'ISEE.

Di conseguenza:

- la discrezionalità dell'organo di governo si esaurisce nella determinazione dei criteri di determinazione del contributo ed in sostanza la trova la sua espressione nella norma regolamentare ove sono incardinati i criteri di erogazione dei contributi che poi l'organo gestionale dovrà applicare alle concrete fattispecie.
- La concessione di un contributo, come tutti i provvedimenti ampliativi in genere, trovanti copertura finanziaria in un assegnazione di somme nel piano esecutivo di gestione e/o piano delle risorse, ma anche solo previsti in bilancio negli appositi capitoli destinati alla contribuzione, rappresenta un provvedimento amministrativo a tutti gli effetti, e come tale rientrante nella competenza esclusiva del dirigente/ responsabile di area;
- Il provvedimento di concessione del contributo è essenzialmente un provvedimento del responsabile apicale dell'ente e non può formare oggetto di deliberazione della Giunta a pena di illegittimità dell'atto per violazione dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 che fonda la c.d. "riserva di gestione" in favore dei dirigenti rispetto agli organi politici (sono provvedimenti rientranti nella disposizione di cui all'art. 107, comma 3, lett. "f"), T.U. D.Lgs. n. 267/2000).
- I contributi devono essere preceduti da idonea pubblicizzazione, dalla indicazione dei criteri di concessione che devono essere esaustivi e completi; devono inoltre essere sorretti da idonea motivazione che dia conto esaustivamente del perché della specifica somma assegnata. I contributi devono poi essere elargiti attraverso un procedimento formale ed automatico da parte del dirigente essendosi la discrezionalità politica già esaurita nella predeterminazioni dei criteri e requisiti di accesso al contributo.
- Unica possibilità di deroga è data dalla possibilità di associare all'intervento economico un progetto individuale predisposto dal servizio sociale di base il quale dovrà tuttavia puntualmente indicare le motivazioni che giustificano sia l'elargizione economica sia il valore della somma erogata.

	<p>3 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED AUSILI FINANZIARI A SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO</p> <p>La legge n. 190/2012 sottolinea testualmente come l'attività di elargizione di contributi costituisce attività a rischio.</p> <p>L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. È necessario quindi per neutralizzare ogni potenziale rischio predisporre una rigida predeterminazione di criteri sulla base dei quali l'elargizione del contributo sia meramente automatico così anesttizzando di fatti il pericolo di eventuali accordi collusivi di natura corruttiva.</p> <p>Pertanto, nessun contributo ad enti associativi senza scopo di lucro potrà essere elargito senza la previa predeterminazione dei criteri oggettivi sulla cui base elargire il beneficio economico.</p> <p>L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di affidamento deve risultare espressamente dai singoli provvedimenti di modo tale che chiunque possa accertare l'iter oggettivo di elargizione della somma di denaro.</p>
<p>Tempi di attuazione (2023/2025)</p>	<p>Tempestiva per ogni procedimento</p>
<p>Indicatori di attuazione</p>	<p>Verifica scostamento parametri scheda in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;</p> <p>verifica scostamento check list per la standardizzazione dei procedimenti (Verifica degli affidamenti dei lavori PNRR tramite utilizzo di check list da compilare a cura del responsabile del settore e del responsabile ufficio ragioneria)</p> <p>Verifica degli affidamenti dei lavori > a € 40.000,00 in autovalutazione tramite utilizzo di check list)</p> <p>n... regolamenti proposti n..... disposizioni generali proposte n.....-agevolazioni concesse/regolamenti adottati n..... atti validati/n. atti approvati</p> <p>Assenza riferimenti controlli per assunzione impegno di spesa (durc etc...)</p> <p>scarsa motivazione dell'atto;</p> <p>importo determinato nell'atto di affidamento e o nel contratto superato in fase di liquidazione delle somme per gli appalti sotto soglia</p> <p>assenza di relazione e/o attestazione di conformità</p> <p>Assenza di relazione tecnica contenente adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero degli strumenti di collaborazione pubblico/privati</p> <p>stipula contratti in assenza controlli</p> <p>n.... atti adottati/ n...autorizzazioni subappalto in assenza dei controlli previsti dalla legge</p> <p>Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha</p>

	<p>condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990; applicazione principio di rotazione Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale n...atti di approvazione dei sal /n...riferimenti esecuzione del contratto in osservanza indicazioni di cui al DM 7 MARZO 2018 n... atti approvazione variante /n.atti con chiara e puntuale esplicitazione delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale</p>
<p>Coordinamento Ciclo Performances</p>	<p>L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance e nella Relazione sulla Performance</p>

SCHEDA MISURA : ADEMPIMENTI RELATIVI AI CONTROLLI CODICE IDENTIFICATIVO: M 15

L'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

L'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., prevede che “nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni”;

L'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che “gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei

conti”;

L’ anac richiede espressamente in sede di relazione annuale l’integrazione tra gli strumenti di controllo e le misure anticorruzione;

Normativa di riferimento	Legge 190/2012; P.N.A.; aggiornamento al piano anticorruzione 2015; PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018, D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
Caratteristiche	Misura generale ed ulteriore in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l’intero ente;
Soggetti responsabili	Responsabili di settore; responsabili di procedimento, segretario comunale
Modalità di attuazione	Controllo di regolarità contabile Controllo di regolarità - amministrativo;
Tempi di attuazione (2023/2025)	Secondo le scadenze previste dal regolamento; Secondo le indicazioni delle singole schede misure (M1-M18);
Indicatori di attuazione	Presenza dei pareri sulle deliberazioni di Giunta Comunali, presenza del visto contabile sulle determinazioni controlli periodici sugli atti secondo quanto indicato dal regolamento interno
Coordinamento ciclo performance	Costituisce specifico obiettivo la cui inottemperanza sarà da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella relazione sulla performance.

SCHEDA MISURA ATTIVITÀ E MONITORAGGIO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ENTI PUBBLICI SOCIETÀ ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO O PARTECIPATIVO CODICE IDENTIFICATIVO: M 16

Dall'analisi congiunta del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., delle Linee Guida approvate con deliberazione Anac n. 8 del 17.6.2015 nonché delle Linee Guida approvate con deliberazione Anac n. 1134 dell'8.11.2017 a seguito del nuovo TUSP D. Lgs. n. 175/2016, si evince un complesso di disposizioni che prevede obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione sia in capo alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati e agli enti pubblici economici sia in capo alle amministrazioni pubbliche controllanti o partecipanti. L'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede un obbligo diretto per l'Ente di pubblicazione ed aggiornamento annuale alla sezione di "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet i seguenti dati:

- l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati nonché di quelli per i quali il Comune abbia potere di nomina degli amministratori,
- l'elenco delle società, controllate o anche soltanto partecipate, con l'indicazione della relativa quota di partecipazione (tra le società controllate vanno specificate anche quelle sulle quali il Comune esercita un'influenza dominante ai sensi dell'art.2359, co.1, n.3 del codice civile, all'interno dei gruppi societari va individuata, con riguardo ad ogni singola società del gruppo, la tipologia di società indipendentemente dalla natura della capogruppo);
- l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo pubblico oppure, anche se non in controllo, comunque costituiti o vigilati, nei quali siano al comune riconosciuti poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;
- ogni elenco deve contenere per ogni ente l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del comune o delle attività di servizio pubblico affidate;
- rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra comune e gli enti medesimi;
- i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto / gestione / alienazione partecipazioni, quotazione di società;
- per ogni ente di cui agli elenchi la pubblicazione di: ragione sociale, misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, durata dell'impegno, onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio del Comune, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo;
- il collegamento con i siti istituzionali degli enti medesimi;
- il collegamento alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità dei titolari di incarichi di amministrazione e gestione di ciascuno degli enti che essi hanno l'obbligo di pubblicare;

Altri obblighi diretti di pubblicazione del comune sono disposti dal comma 7 dell'art. 19 del d. lgs. n. 175/2016 che prevede la pubblicazione dei dati, relativamente alle società controllate elencati ai commi 5 e 6 del medesimo articolo e precisamente:

- i provvedimenti del comune con cui si fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e di personale;
- gli atti adottati dalle società medesime per l'attuazione degli obiettivi.

Oltre all'obbligo diretto di pubblicazione di cui all'art. 22 citato, il Comune deve esercitare i compiti di vigilanza e promozione delle misure di trasparenza e prevenzione nei medesimi enti con un distinguo a seconda che si tratti:

- degli enti di cui all'art. 2bis, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 (enti pubblici economici, società in controllo pubblico, nonché associazioni, fondazioni ed enti privati con bilancio superiore ad € 500.000, le cui attività siano finanziate in modo prevalente da pubbliche amministrazioni e la cui totalità dei componenti degli organi amministrativi sia designata da pubbliche amministrazioni – che sono tenuti ad applicare, "in quanto compatibili", tutte le disposizioni in materia di trasparenza previste per le pubbliche amministrazioni sia in merito alla loro organizzazione che in merito alle loro attività e ad adottare ex art. 41 del d.lgs. 97/2016 misure integrative di prevenzione della corruzione a quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231" o, motivando adeguatamente, apposito documento contenente le misure di prevenzione) per i quali il comune è tenuto a verificare se sono stati adottati gli adempimenti previsti dalla normativa loro applicabile;

degli enti di cui all'art. 2bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 (società partecipate e altri enti di diritto privato – che sono tenuti all'applicazione degli obblighi sulla trasparenza, “in quanto compatibili”, solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte per i quali il comune è tenuto ad effettuare le verifiche solo in relazione all'esercizio di funzioni amministrative ovvero di attività di pubblico interesse;

Al fine di assicurare la completa attuazione della normativa è necessario avviare un'attività ricognitiva su tutte le società e gli enti in controllo o partecipati.

Normativa di riferimento	D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (D. Lgs. n. 97/2016) TUSP D.Lgs. n. 175/2016, P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018 Linee Guida n. 8 del 17.6.2015 e n. 1134 dell'8.11.2017 / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019 ;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020
Caratteristiche	Misura specifica per il settore amministrativo
Soggetti responsabili	Responsabile settore per gli adempimenti RPCT e OIV per verifica attuazione
Modalità di attuazione	attività ricognitiva per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione Monitoraggio per la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione da parte delle società e degli enti pubblici e di diritto privato ai quali partecipa il Comune e la promozione del relativo assolvimento degli obblighi.
Tempi di attuazione (2023/2025)	Pubblicazione tempestiva e comunicazione MEF dati entro i termini previsti dalla norma
Indicatori di attuazione	Verifica attuazione in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"
Coordinamento ciclo performance	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo, da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance.

SCHEDA MISURA - RICORSO ALL'ARBITRATO CODICE IDENTIFICATIVO M 17

La misura viene attuata mediante l'indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.

L'art. 1, comma 19, della L. n. 190/2012 che ha sostituito il comma 1, dell'articolo 241 del codice di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, testualmente dispone:

«1. Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione. L'inclusione della clausola compromissoria, senza preventiva autorizzazione, nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, o il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione, sono nulli.». Inoltre, occorre tenere in debita considerazione i seguenti commi sempre dell'art. 1 della L. n. 190/2012:

«21. La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione e secondo le modalità previste dai commi 22, 23 e 24 del presente articolo, oltre che nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in quanto applicabili.

22. Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici.

23. Qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto preferibilmente tra i dirigenti pubblici. Qualora non risulti possibile alla pubblica amministrazione nominare un arbitro scelto tra i dirigenti pubblici, la nomina è disposta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.

24. La pubblica amministrazione stabilisce, a pena di nullità della nomina, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale. L'eventuale differenza tra l'importo spettante agli arbitri nominati e l'importo massimo stabilito per il dirigente è acquisita al bilancio della pubblica amministrazione che ha indetto la gara.

25. Le disposizioni di cui ai commi da 19 a 24 non si applicano agli arbitrati conferiti o autorizzati prima della data di entrata in vigore della presente legge.»

26. Nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale, nella home page, verrà data immediata pubblicità della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa. Tale avviso pubblico dovrà riportare anche tutte le eventuali precedenti nomine di arbitri per verificare il rispetto del principio di rotazione.

Normativa di riferimento	L. n. 190/2012 - D. lgs. n.50/2016- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018, Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC - PNA 2019; PNA 2022
Caratteristiche	Misura generale ed ulteriore che coinvolge i processi relativi all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, indifferentemente dall'area di appartenenza
Soggetti Responsabili	Ciascun Responsabile di Settore per competenza.

<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Il Responsabile competente per settore, qualora ritenga opportuno, per la tipologia di procedimento, di avvalersi del ricorso all'arbitrato, è tenuto a predisporre apposita proposta di autorizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.</p> <p>Solo in presenza di tale autorizzazione può utilizzare l'inclusione della clausola compromissoria nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, in quanto il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione e tali pregressi atti è nullo.</p> <p>Nella scelta dell'arbitro il Responsabile attua il principio di pubblicità e rotazione, avendo cura di riportare in apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale alla home page il nominativo della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa e tutte le eventuali pregresse nomine di arbitri nell'ultimo quinquennio avendo cura di trasmetterlo al RPCT per la verifica del rispetto del principio di rotazione.</p>
<p>Tempi di attuazione (2023/2025)</p>	<p>Immediata a decorrere dall'approvazione della sezione rischi corruttivi del Piao</p>
<p>Indicatori di attuazione</p>	<p>Verifica attuazione in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"</p>
<p>Coordinamento Ciclo Performances</p>	<p>L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance e nella Relazione sulla Performance.</p>

SCHEMA MISURA –ANTIRICICLAGGIO M 18

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come successivamente integrato e modificato dal D.lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 10, comma 1, del citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni relativamente a “procedure o procedimenti” potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi sono:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. 231/2007 e s.m.i, sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione. Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 231/2017 e s.m.i., e recante “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”.

Stante il complessivo quadro normativo e attuativo fin qui delineato, appare evidente che oltre a dover procedere alla nomina del soggetto preposto alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF e destinatario interno di dette segnalazioni interne, quale “soggetto gestore”, a dover promuovere un percorso formativo che interessi tutti i dipendenti coinvolti nell'ambito dei processi indicati nell'art 10 comma 1, si debba procedere ad una specifica analisi degli stessi dell'attività antiriciclaggio.

Normativa di riferimento	Art 10 c. 2 lett. g) d.lgs. n. 231/07 - Direttiva 2005/60/CE – Direttiva 2006/70/CE- Art 41 del d.lgs. n. 231/'07 prevedeva l' obbligo di segnalazione delle operazioni sospette L' individuazione degli indicatori di anomalie lo si deve al D.M. 25/09/2015 Gli indicatori di anomalie sono stati riportati nella linea guida Unità Informazione Finanziaria per l' Italia (UIF) di Banca Italia del 23 maggio 2018 pubblicata in G.U. n. 269/18 Con il recepimento della IV direttiva 2015/849/UE nel 2017 ad opera del d.lgs. n. 90/17 la P.A. non viene più inclusa tra i soggetti obbligati di cui al nuovo art 3 del d.lgs. N. 231/07 d.lgs. n. 90/17 ha recepito la IV direttiva
Caratteristiche	Misura generale ed ulteriore in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale

	l'intero ente
Soggetti responsabili	Il gestore antiriciclaggio , organo politico responsabili di settore di settore
Modalità di attuazione	Nomina del gestore ed effettuazione, al momento della revisione della mappatura dei processi, delle verifica sulle aree esposte a rischio. Se la valutazione avrà avuto esito positivo, si provvederà nell'anno successivo, ad adottare una procedura interna che dia attuazione alla normativa.
Tempi di attuazione (2023/2025)	Verifica anomalie ai fini del riciclaggio in occasione del monitoraggio di verifica misure;
Indicatori di attuazione	verifica in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"
Coordinamento ciclo performance	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ENTE

1- AREA AMMINISTRATIVA -AFFARI GENERALI (SERVIZIO AMMINISTRATIVO - AFFARI GENERALI)

N°	UFFICI	DESCRIZIONE (a titolo esemplificativo)
1	affari generali e segreteria	determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, ordinanze e avvisi pubblici, protocollo, corrispondenza, pubblicazioni, archivio delibere, determine e contratti, pratiche assistenziali, contributo sostegno alle locazioni, gestione amministrativa edilizia economica e popolare, pari opportunità, informatizzazione, gestione telefonia e utenze telefoniche.
2	demografici	anagrafe e stato civile, elettorale, leva, statistica, autentica sottoscrizioni, passaggi di proprietà, urp, informa giovani,
3	Servizi sociali e scolastici	Piano sociale di zona, assegni maternità, assegno nucleo familiare, parcheggi invalidi, assistenza, borse di studio e buoni libri, scuola, mensa scolastica.
4	commercio	determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, ordinanze, attività produttive, commercio, artigianato, SUAP, SCI, noleggi, rilascio attestati inizio o cessazione attività.
5	Vigilanza * : * Il Servizio di Polizia Municipale è posto alle dirette dipendenze del Sindaco, il quale nell'esercizio delle funzioni di polizia locale impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti da leggi e regolamenti, disponendo del personale per particolari servizi o specifiche operazioni, d'intesa con le Autorità competenti, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge 7/03/1986, n° 65. Pertanto, ferma restando l'autonomia del servizio vigilanza, gli atti a rilevanza esterna che non rientrano nelle funzioni tipiche di polizia (impegni di spesa, applicazione degli istituti previsti dalla contrattazione decentrata integrativa, assunzioni, acquisto divise, acquisto autovetture di servizio etc..) sono assunti dal Responsabile dell'Area Amministrativa.	Determinazioni, ordinanze, pareri su proposte di deliberazione, autorizzazioni, denunce inizio attività, licenze e permessi relativi a: accertamenti anagrafici, rilascio dei contrassegni per disabili, autonoleggio con conducente e senza conducente (autorimesse) agenzie pubbliche (pompe funebri, disbrigo pratiche automobilistiche, etc.); sagre, trattenimenti pubblici (provvedimenti di pubblica sicurezza per luna park, musica, danze, spettacoli viaggianti e mestieri girovaghi, attività musicali e canore nei pubblici esercizi, circo o attività simili, fuochi d'artificio, mostre, esposizioni, etc.); esplosivi e autorizzazioni per attività di fochino; oggetti smarriti.

2- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

(SERVIZIO ECONOMICO -FINANZIARIO)

	UFFICI	DESCRIZIONE (a titolo esemplificativo)
1	Contabilità e ragioneria	Determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, attestazioni di copertura finanziaria, redazione e gestione bilancio, redazione allegati al bilancio, rendiconto, contabilità iva, economato;
2	Cultura e sport	assegnazione contributi, servizi sportivi e culturali, manifestazioni, eventi, rapporti con la Pro Loco e altre associazioni presenti sul territorio.
3	tributi locali:	determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, gestione, accertamento e riscossione, IMU, TARI, Canone idrico, canone unico patrimoniale, altri tributi locali, gestione contenzioso tributario.
4	personale:	trattamento economico del personale, rilevazione presenze, conto del personale, Dma, cud, 770, cedolini. Gestione e revisione dei regolamenti di organizzazione e comunque di tutti quelli riguardanti il personale; Dotazione organica e organigramma: proposte di deliberazione di verifica eccedenze di personale, programmazione dei fabbisogni del personale ed, in generale, quelle riguardanti la definizione e/o modifica della struttura organizzativa; Performance: regolamenti e relative proposte di deliberazione; Relazioni sindacali: cura dei rapporti con i sindacati ai fini delle eventuali vertenze e delle trattative decentrate; assistenza alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata aziendale, proposte di deliberazione inerenti la direttive della Giunta Comunale in merito all'utilizzo del fondo delle risorse decentrate; Supporto amministrativo per la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento e di formazione; Tirocini formativi: attivazione tirocini e stage.

3- AREA TECNICA-MANUTENTIVA / SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

	UFFICI	DESCRIZIONE (a titolo esemplificativo)
1	urbanistica ed edilizia:	determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e di Consiglio, pianificazione e programmazione del territorio, edilizia privata, edilizia residenziale e pubblica, rilascio attestazioni, autenticazioni di firme e copie, rilascio permessi di costruire, D.i.a., S.c.i.a., rapporti con il S.u.a.p., sanatorie, sopralluoghi e supporto attività di vigilanza edilizia, repressione abusivismo edilizio, ordinanze di sospensione dei lavori, abbattimento e rimessa in pristino, certificati di destinazione urbanistica, cambi di destinazione d'uso, certificati agibilità ed uso, depositi tipo di frazionamento, visure catastali e mappe, supporto controllo del territorio, servizio cimiteriale ed illuminazione votiva, protezione civile, fida pascolo
2	ambiente e igiene urbana	Ambiente, tutela paesaggistica del territorio, politiche energetiche pubbliche e private, metanizzazione, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata, manutenzione, bolle NU, Mudi, Sistri, pulizia strade.
3	manutenzioni	Valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale (piazze e strade comunali, parchi e giardini, impianti tecnologici rete elettrica, idrica, gas, impianti di pubblica illuminazione, parco macchine, edifici comunali, scuole, ecc) e del territorio, usi civici.
4	idrico integrato	Servizio acquedotto, depurazione, fognature.
5	lavori Pubblici:	determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, redazione programmi oo.pp., attività di progettazione e direzione lavori e/o affidamento incarichi di progettazione e direzione lavori, procedure di appalto, stipula di contratti, approvazioni varianti in corso d'opera, emissione certificati di pagamento, certificati di regolare esecuzione, ogni altro atto relativo alla procedura di appalto e di esecuzione dell'opera, autenticazioni di firme e copie.
6	espropriazioni	determinazioni, proposte e pareri su proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, rilascio attestazioni e certificazioni, procedure espropriative.

COMUNE DI CAPRACOTTA

PROVINCIA DI ISERNIA

VERBALE N. 38 DEL 12.06.2023

OGGETTO: Parere del Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.37 del 07/06/2023 di approvazione del PIAO relativo al fabbisogno di personale 2023/2025.

Il sottoscritto Rag. Zullo Giovanni, Revisore Unico dei Conti del Comune di Capracotta, ricevuta la proposta di **deliberazione di Giunta Comunale n.37 del 07/06/2023 di approvazione del PIAO** ed, in particolare, della sezione del PIAO relativa al fabbisogno di personale 2023/2025.

Premesso che

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce all'art. 1, comma 1, la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di vari atti di programmazione tra cui il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Lo stesso D.P.R. n. 81/2022 prevede all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- il piano di fabbisogni, inserito nella specifica sezione del PIAO, deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- la programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
- previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- il piano, anche se inserito nella specifica sezione del PIAO, deve essere comunque sottoposto a controlli preventivi, anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- il medesimo piano è oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D. Lgs n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al conto annuale del personale;

- il Decreto del 17/03/2020 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – ha individuato i valori soglia che i Comuni devono rispettare per poter procedere a nuove assunzioni a decorrere dal 20/04/2020;
- nel prospetto relativo al piano delle assunzioni 2023/2025 sono state individuate le risorse umane necessarie per il soddisfacimento delle esigenze di natura temporanee e permanenti per il triennio 2023/2025;

Considerato che il Comune di Capracotta presenta la seguente situazione:

- La spesa del personale per il triennio 2023/2025 comprensiva degli oneri per le assunzioni programmate con la presente manovra rispetta il principio del non superamento del valore medio della spesa sostenuta nell'anno 2008 (art. 1 comma 562 Legge 296/2005 , tale rapporto è stato rispettato anche nel 2022;
- La capacità assunzionale e la consistenza del personale è stata calcolata come da nota n. 2240 del 28.04.2023 secondo i criteri dell'art. 33, comma 4, D.L. 34/2019 ; D.P.C.M. 17/03/2020 e circolare Dipartimento Funzione pubblica n. 4/2014;
- Il programma delle assunzioni a tempo indeterminato rispetta il limite di spesa di cui al DM 17/03/2020;
- La spesa del personale a tempo determinato per gli anni 2023/2025 rispetta il rapporto richiesto per il tempo determinato ai sensi dell' art. 9, comma 28, del D.L n. 78/2010, come convertito nella legge 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto che per le figure professionali in convenzione da stipulare con altro ente o per quella ex art.110-1 comma del D.Lgs n.267/2000 o per quelle relative al PNRR le spese vanno escluse dai limiti imposti dall'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010;
- Il Comune di Capracotta, nell'anno 2023, ha rispettato il saldo di finanza pubblica;
- Il Comune, allo stato, rispetta il pareggio di bilancio;
- E' stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e non risultano, allo stato, pendenze per mancata certificazione;
- L'Ente ha approvato il DUP unitamente al bilancio previsione 2023/2025, con deliberazioni di C.C. rispettivamente n. 15 e n. 16 del 08/05/2023 ;
- Non sono stati concessi spazi finanziari (art. 1 co. 508 Legge 232/2016);
- L'ente non si trova in uno stato di deficitarietà strutturale e di dissesto, ai sensi dell'art. 243, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000;
- L'ente ha trasmesso alla funzione pubblica il programma triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 12/06/2022;
- Il Comune di Capracotta, tenuto conto della consistenza della popolazione, rispecchia il rapporto medio dipendenti-popolazione stabilito dal DM 10/04/2017;
- Il valore complessivo della dotazione organica 2023/2025 è pari ad € 368.050,69

Esaminata la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 07/06/2023 di approvazione del PIAO ed, in particolare, della sezione del PIAO relativa al fabbisogno di personale 2023/2025 ed i vari allegati

Visti

- il D. Lgs. n. 165/2001; - il D. Lgs n. 150/2009;
- gli artt. 89 e 91 del decreto legislativo n. 267/2000;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di regolarità contabile ed alla copertura finanziaria espressi dai Responsabili dei Servizi

Tanto premesso e sulla base della documentazione esaminata il Revisore unico

ESPRIME

parere **favorevole** in merito alla proposta di delibera di G.C. n. 37 del 07/06/2023

Isernia, 12/06/2023

Il revisore

(Rag. Giovanni Zullo)



COMUNE DI CAPRACOTTA
Provincia di Isernia
Verbale n. 39 del 12/06/2023

OGGETTO: ASSEVERAZIONE EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO.

Il sottoscritto Zullo Giovanni, revisore unico dei conti del Comune di Capracotta, facendo seguito alla proposta di deliberazione n. 37 del 07/06/2023 concernente approvazione del PIAO in particolare, della sezione relativa al fabbisogno del personale 2023/2025, assevera quanto segue:

VISTO il DUP 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 08/05/2023, nel quale sono state stanziati le spese di personale;

VISTO il bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 08/05/2023, nel quale sono state stanziati le spese di personale;

VISTA la proposta di Giunta Comunale n.37 del 07/06/2023 di approvazione del PIAO ed, in particolare, della sezione del PIAO relativa al fabbisogno di personale 2023/2025;

RICHIAMATO l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019 il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ..."*;

RILEVATO che in data 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) è stato approvato il D.P.C.M ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

RITENUTO di dover procedere con l'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

RICHIAMATA la tabella dei parametri obiettivi per Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

VISTO ED ESAMINATO il piano degli indicatori di bilancio 2023/2025 con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	40,54	43,16	43,66
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	35,68	38,64	39,26
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	21,33	21,15	21,15
Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	6,21	7,41	7,41
Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	593,50	590,38	590,38

RILEVATO che dalla documentazione esaminata, dalle Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario nonché alle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio 2023/2025 conserva l'equilibrio pluriennale;

RICHIAMATO il proprio parere espresso in merito al fabbisogno di personale 2023/2025;

RICHIAMATO tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L.n.58/2019;

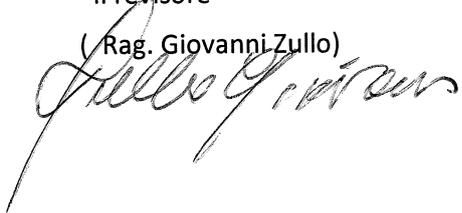
ASSEVERA

Il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2023/2025 del Comune di Capracotta a seguito dell'adozione della PAIO 2023/2025 – sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Isernia, 12/06/2023

Il revisore

(Rag. Giovanni Zullo)



ALLEGATO "B10" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Segretario Comunale	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio segreteria	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio segreteria	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio segreteria	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio segreteria	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	ufficio segreteria	
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo		
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016		
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo

Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Publicazione non obbligatoria in quanto l'Ente ha meno di 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Publicazione non obbligatoria in quanto l'Ente ha meno di 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Ufficio Amministrativo
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Publicazione non obbligatoria in quanto l'Ente ha meno di 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei	Tempestivo	

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	compensi spettanti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
				Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)		

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Servizi
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Servizi
		(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Servizi

Personale

Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		
(dirigenti non generali)				Tempestivo	
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Fattispecie non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti

	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
		(da pubblicare in tabelle)			
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Personale
		(da pubblicare in tabelle)			

Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Ufficio Personale	
		(da pubblicare in tabelle)		(art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Ufficio Personale	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Costi contratti integrativi		Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica		Annuale
		(art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)				
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Ufficio Personale	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Curricula	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	Ufficio Personale	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Ufficio Personale
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Relazione sulla Performance				Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)		Tempestivo
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Ufficio Personale	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		(da pubblicare in tabelle)				
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	Ufficio Personale	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente			
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	1) ragione sociale	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				3) durata dell'impegno	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	Fattispecie che non riguarda l'Ente
						(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
						Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)
	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)						
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente			
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	ufficio finanziario		
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	1) ragione sociale	Annuale	ufficio finanziario	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	ufficio finanziario	
				3) durata dell'impegno	Annuale	ufficio finanziario	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale	ufficio finanziario	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	ufficio finanziario	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre	Annuale		

Enti controllati	Società partecipate		esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio finanziario	
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio finanziario	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	ufficio finanziario	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	ufficio finanziario	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio finanziario	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio finanziario
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio finanziario
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:		Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli	Annuale	Fattispecie che non		

		Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		enti di diritto privato controllati	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	riguarda l'Ente		
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ufficio finanziario		
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Tutti i servizi		
	Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013			9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013			11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	
						Per i procedimenti ad istanza di parte:		

		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i servizi

Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale	Tutti i servizi
				(art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Tutti i servizi
			Per ciascuna procedura:		Tutti i servizi
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i servizi
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi -	Tempestivo	
			Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);		
			Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);		
			Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);		
			Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);		
			Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);		
Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);					
Avviso relativo all'esito della procedura;					
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;	Tempestivo			
	Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);				
	Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);				
	Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);				
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo			
	Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);				
	Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);				
	Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)				
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Tutti i servizi
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
			Affidamenti		

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i servizi	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i servizi	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutti i servizi	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i servizi	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a un milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Tutti i servizi	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i servizi	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo	Ufficio Amministrativo
						(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		Ufficio Amministrativo	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Ufficio Amministrativo	
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) link al progetto selezionato	Tempestivo	Ufficio Amministrativo		
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo	Ufficio Amministrativo		

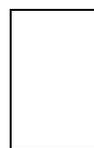
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Finanziario		
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011						
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Finanziario		
		Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Finanziario	
			Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011					
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Finanziario	
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Finanziario			
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico		
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Amministrativo		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Comunale		
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Comunale		
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Comunale		
	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	segretario Comunale			
Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Finanziario			
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale			
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi		

Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutti i servizi	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009			Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutti i Servizi
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Tutti i Servizi	
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)		
					(da pubblicare in tabelle)		
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo	Tutti i Servizi	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Servizi	
					(da pubblicare in tabelle)		
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i servizi	
Opere pubbliche	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Servizio Finanziario	
					(in fase di prima attuazione semestrale)		
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Servizio Finanziario	
					(in fase di prima attuazione semestrale)		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	Servizio Finanziario	
					(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti		Trimestrale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Servizio Finanziario	
					Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
(art. 1, l. n. 144/1999)					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	Servizio Tecnico		
	Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016			A titolo esemplificativo: (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
	Art. 29 d.lgs. n. 50/2016			- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		Servizio II,pp.	
			- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)				
	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere	Tempestivo	Servizio II,pp.		

	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche			pubbliche in corso o completate	(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Servizio II.pp.
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Servizio Tecnico
					(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Servizio Tecnico
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Servizio Tecnico
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Servizio Tecnico
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	Servizio Tecnico
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Servizio Tecnico
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Servizio Tecnico
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale		Tempestivo	Servizio Tecnico	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore		Tempestivo	Servizio Tecnico	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Tempestivo	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private	Annuale	Fattispecie che non

Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	riguarda l'Ente	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio II.pp.	
			(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio II.pp.	
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio II.pp.	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Comunale	
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Comunale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo		
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Segretario Comunale	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Comunale	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Comunale	
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Comunale
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Comunale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Segretario Comunale	
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria		Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Tutti i Servizi	
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori				

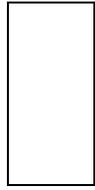
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutti i servizi











PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Il personale dipendente al 31/12/2022 è suddiviso come da tabella sotto riportata:

	Categoria A (dal 01/04/2023: Area degli Operatori)	Categoria B (dal 01/04/2023: Area degli Operatori Esperti)	Categoria C (dal 01/04/2023: Area degli Istruttori)	Categoria D (dal 01/04/2023: Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)	Dirigenti	TOTALE
Tempo indeterminato e pieno		3	1	1		5
Tempo indeterminato e parziale	1		1			2
Tempo determinato e pieno						
Tempo determinato e parziale				1		1
TOTALE	1	3	2	2		8

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

La definizione dei fabbisogni di personale è uno dei principali fattori che compongono la programmazione strategica delle risorse umane per la creazione di valore pubblico. Il processo di definizione determina il numero di risorse di cui l'amministrazione necessita per soddisfare i bisogni della comunità, ma anche e soprattutto le competenze richieste ad essere richiesto.

La definizione dei fabbisogni di personale è pertanto basata su un'analisi delle attività e dei servizi erogati e sulla conseguente valutazione delle competenze necessarie per svolgere queste attività in modo efficace ed efficiente. Il processo sopra descritto consente di avere a disposizione le risorse umane richieste per la generazione di valore pubblico.

Al fine di elaborare una strategia in materia di capitale umane coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione, è necessario valutare i seguenti fattori:

CAPACITÀ ASSUNZIONALE (TEMPO INDETERMINATO) CALCOLATA SUI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:

L'art. 33 del D. L. 34/2019, convertito con la L. 58/2019, come successivamente modificato, ha introdotto un nuovo sistema di quantificazione dei budget assunzionali per i Comuni, stabilendo al comma 2 che "a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con

decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. [...] I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia"; in data 17 aprile 2020 è stato emanato il D.P.C.M. attuativo del predetto art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.108 del 27/04/2020, il quale all'art. 1, comma 2, ha stabilito la decorrenza delle disposizioni dallo stesso previste dal 20/04/2020.

Tali disposizioni innovano profondamente il quadro normativo di riferimento in materia di assunzioni a tempo indeterminato presso i comuni, superando il meccanismo del turn over ed agganciando le capacità di spesa per assunzioni a tempo indeterminato al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, secondo la distinzione per fasce demografiche ed in base al rispetto di valori soglia indicati nel decreto attuativo richiamato.

In attuazione delle predette regole, per quanto concerne il Comune di Capracotta, dai dati degli ultimi tre rendiconti approvati in merito ai parametri da considerare per quanto di interesse, emerge quanto segue:

ENTRATE CORRENTI	
Ultimo Rendiconto (2022)	€ 1.255.758
Penultimo rendiconto (2021)	€ 1.324.984
Terzultimo rendiconto (2020)	€ 1.391.335
FCDE (bilancio di previsione 2022)	€ 51.404
Media Entrate ultimi tre rendiconti al netto FCDE	€ 1.272.621
Spesa del personale al netto dell'IRAP rendiconto 2022	€ 400.107

pertanto il rapporto tra spesa del personale al netto dell'Irap di cui al rendiconto 2022 rispetto alla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati è pari al 31,44 %; tale percentuale si colloca al di sopra del valore soglia "virtuoso" di cui alla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 del D.M. 17.03.2020 (ossia 29,5 %) e al di sotto del valore soglia individuato dalla tabella 3 del comma 1 dell'art. 6 del D.M. 17.03.2020 (33,5 %). Trova, conseguentemente, applicazione l'art. 6, comma 3, del D.M. 17.03.2020, secondo cui: *"I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato."*

Limiti della dotazione organica in senso finanziario

La spesa di personale conseguente alla definizione dei fabbisogni di personale effettuata dall'Amministrazione è coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore anno 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse, tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali, come da tabella sotto riportata:

Descrizione	Importo (€)
Limite di spesa art. 1 comma 562 L. n. 296/2006	448.272,61
Spesa di personale anno 2022 calcolata come sopra descritto	368.050,69

Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo determinato

Il ricorso a forme di lavoro flessibile è, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, riservato ad esigenze di carattere straordinario. Al fine di disincentivarne l'improprio utilizzo l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, conv. con modif. dalla L. n. 122/2010, limita il ricorso al lavoro flessibile al valore della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, al netto delle esclusioni di legge. per il Comune di Capracotta detto valore soglia risulta essere il seguente: **Valore spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009: € 41.146,61**. Pertanto, entro detto limite, i responsabili del servizio, in ragione delle proprie competenze, potranno, pertanto, procedere a stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 d.lgs. n. 165-2001.

Ulteriori limiti delle facoltà assunzionali

L'amministrazione:

- ha effettuato, come da nota prot. n. 2240 del 28.04.2023, la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza - art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 e circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 4/2014, accertando l'insussistenza di tali situazioni;
- non si trova, poiché per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, in tale situazione - Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000
- non si trova nella condizione di mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA - Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008;
- ha rispettato i termini per l'invio dei dati relativi all'approvazione di bilanci di previsione e rendiconti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009) - Art. 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016

Alla luce di quanto innanzi risulta il seguente

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEL COMUNE DI CAPRACOTTA (IS)**

2023/2025

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2023						
Cat.	Profilo da coprire	Servizio	tempo pieno o parziale	modalità di copertura	tempi	spesa
<i>Nessuna assunzione</i>						

ANNO 2024						
Cat.	Profilo da coprire	Servizio	tempo pieno o parziale	modalità di copertura	tempi	spesa
<i>Nessuna assunzione</i>						

ANNO 2025						
Cat.	Profilo da coprire	Servizio	tempo pieno o parziale	modalità di copertura	tempi	spesa
<i>Nessuna assunzione</i>						

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

**ART. 110 D.LGS. N. 267/2000 - CONVENZIONI CON ALTRI ENTI DEL COMPARTO EX ART. 14 CCNL 2004
- ALTRI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE**

Anno 2023				
Cat. D (dal 01-04-2023 funzionario)	Profilo Tempo pieno/part time	Procedura di reclutamento	Finalità	Spesa *
D	PART TIME (30 ORE)	Art. 110 comma 1 d.lgs. n. 267-2000	Copertura del posto di Responsabile dell'Area finanziaria	€. 49.323,17
<p>Sarà possibile procedere ad assunzioni a tempo determinato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 d.lgs. n. 165-2001 e nel rispetto del limite di spesa di cui all'art. 9 comma 28 d.l. 78/2010 e s.m.i. che per il comune di Capracotta è pari ad euro 41.146,11 (sostenuto nell'anno 2009). Pertanto, i responsabili del servizio, in ragione delle proprie competenze, potranno, pertanto, procedere a stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 d.lgs. n. 165-2001.</p>				

--	--

**Si precisa che le spese per il personale utilizzato in convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22/01/2004 nonché per il personale assunto ex art. 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 vanno escluse dai limiti imposti dall'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010.*